



**Comune di Padova**

**Consiglio Comunale**

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2016**

**Seduta n. 7**

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 14.14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco BITONCI MASSIMO è presente

ed i Consiglieri

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	P	
2.	MENEGHINI DAVIDE	P	
3.	RUSSO RICCARDO	P	
4.	FASOLO STEFANO detto Badole	P	
5.	FAMA FRANCESCO	P	
6.	SCHIAVO SIMONE		AG
7.	BEGGIO ELISABETTA	P	
8.	AGGIO ALESSANDRO	P	
9.	NOLLI MARIA LUISA	P	
10.	CALORE NICOLO'	P	
11.	SAIA FERNANDA	P	
12.	BIANZALE MANUEL	P	
13.	PASQUALETTO CARLO	P	
14.	LODI NICOLA		AG
15.	TURRIN ENRICO	P	
16.	MAZZETTO MARIELLA	P	
17.	FAVERO DAVIDE	P	
18.	PIETROGRANDE FEDERICA	P	
19.	FORESTA ANTONIO		A
20.	CRUCIATO ROBERTO	P	

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
21.	MICALIZZI ANDREA		A
22.	ZAMPIERI UMBERTO		A
23.	BEDA ENRICO		A
24.	PIRON CLAUDIO		A
25.	BERNO GIANNI		A
26.	COLONNELLO MARGHERITA		AG
27.	BETTIN MASSIMO		AG
28.	DALLA BARBA BEATRICE		A
29.	MARINELLO ROBERTO		A
30.	SILVA JACOPO		A
31.	ALTAVILLA GIULIANO		A
32.	BETTO FRANCESCA		A

e pertanto complessivamente presenti n. 18, assenti n. 15 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Federica Pietrogrande. Partecipa il Segretario Generale Lorenzo Traina.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA	A	BUFFONI MARINA	P
SAIA MAURIZIO	P	CAVATTON MATTEO	P
BOTTON PAOLO	P	LUCIANI ALAIN	P
RAMPAZZO CINZIA	A	SODERO VERA	P
GRIGOLETTO STEFANO	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) FAMA FRANCESCO

2) BEDA ENRICO

## I N D I C E

Presidente Pietrogrande.....	786
<b>N. 27 - Interrogazione della Consigliera Dalla Barba (Padova 2020) all'Assessore Grigoletto sulla viabilità di via San Francesco.....</b>	
Assessore Grigoletto .....	787
Consigliera Dalla Barba (Padova 2020).....	789
<b>N. 28 - Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) al Sindaco sul progetto di Prato della Valle e sulle relative procedure. ....</b>	
Sindaco Bitonci .....	790
Consigliere Zampieri (PD).....	792
<b>N. 29 - Interrogazione del Consigliere Silva (Con Rossi per PD) al Sindaco sulla presenza di molti cassonetti in Piazza Capitaniato. ....</b>	
Sindaco Bitonci .....	795
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	796
<b>N. 30 - Interrogazione della Consigliera Betto (M5S) all'Assessore Cavatton per chiarimenti su un accesso agli atti di marzo riguardante il P.E.F. ....</b>	
Assessore Cavatton .....	797
Consigliera Betto (M5S) .....	798
<b>N. 31 - Interrogazione del Consigliere Beda (PD) al Sindaco sul Centro Civico Commerciale del rione Mandria nel quartiere Armistizio.....</b>	
Sindaco Bitonci .....	803
Consigliere Beda (PD) .....	805
<b>N. 32 - Interrogazione del Consigliere Micalizzi (PD) al Sindaco sulla viabilità a Pontevigodarzere.....</b>	
Sindaco Bitonci .....	806
Consigliere Micalizzi (PD) .....	808

**N. 33 - Interrogazione del Consigliere Piron (PD) all'Assessore Sodero sui tagli economici alla scuola e al sociale..... 809**

Assessore Sodero .....	811
Consigliere Piron (PD).....	812

**N. 34 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Padova 2020) all'Assessore Luciani sulla riqualificazione di via XX Settembre con abbattimento e sostituzione alberature..... 813**

Assessore Luciani.....	814
Consigliere Marinello (Padova 2020).....	814

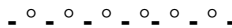
**Argomento n. 60 o.d.g. (Deliberazione n. 32) ..... 815****"Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2015".**

Assessore Grigoletto .....	815
Presidente Pietrogrande.....	820
Segretario Generale dott. Traina .....	820
Dott. Colosso.....	821
Presidente Pietrogrande.....	822
Consigliere Zampieri (PD).....	823
Consigliere Marinello (Padova 2020).....	826
Consigliere Beda (PD) .....	828
Consigliera Betto (M5S).....	830
Consigliere Bianzale (FI).....	834
Consigliere Piron (PD).....	836
Presidente Pietrogrande.....	839
Consigliere Micalizzi (PD) .....	839
Consigliera Dalla Barba (Padova 2020).....	842
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	843
Assessore Grigoletto .....	846
Presidente Pietrogrande.....	851

**Appello nominale..... 852**

Assessore Grigoletto .....	853
Presidente Pietrogrande.....	853
Segretario Generale dott. Traina .....	853
Consigliere Bianzale (FI).....	855
Consigliere Zampieri (PD).....	857
Consigliere Altavilla (M5S).....	858
Consigliere Favero (LN-LV).....	858
Consigliera Betto (M5S).....	861
Presidente Pietrogrande.....	862

Segretario Generale dott. Traina .....	863
<b>Votazione (Deliberazione n. 32) .....</b>	<b>863</b>
<b>Votazione (I.E.) .....</b>	<b>863</b>
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco) .....	864
Presidente Pietrogrande .....	864
Consigliere Marinello (Padova 2020) .....	864
Presidente Pietrogrande .....	865
<b>Votazione (Mozione d'ordine) .....</b>	<b>865</b>



LEGENDA SIGLE:

Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco	Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco	PD
Forza Italia - Berlusconi per Padova	FI	Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco	Padova 2020
Lega Nord Liga Veneta Padova	LN-LV	Con Ivo Rossi Sindaco per Padova	Con Rossi per PD
(Ri)fare Padova - Saia Sindaco	Rifare Padova	Movimento5Stelle	M5S
Conservatori e Riformisti	CoR		

Presidente Pietrogrande

Buongiorno a tutti. Prego i Consiglieri, vi invito di accomodarsi. Buongiorno. Ci siamo accomodati? Prego gli Uffici di procedere con il numero..., con l'appello. Prego.

*(Appello nominale)*

Bene, abbiamo il numero legale. Comunico...

*(Intervento fuori microfono)*

18. Comunico gli assenti giustificati: Schiavo, Lodi, Colonnello e Bettin.

Cominciamo il Consiglio e provvedo con le consuete comunicazioni di prelievo ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, del Regolamento di Contabilità, e quindi vi comunico le delibere che hanno disposto un prelievo da parte del Fondo di riserva.

La delibera di Giunta 108 dell'8 marzo scorso; con questa delibera è stata prenotata la spesa di 10.150 euro dal Fondo di riserva, da trasferire al capitolo di spesa: indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici ai fini dell'approvazione del progetto di indagine diagnostica per la sicurezza degli edifici scolastici e la prevenzione di eventi di crollo di solai e controsoffitti. Vi comunico, inoltre, che con la delibera di Giunta 138 del 22 marzo scorso è stata, invece, prenotata la spesa di 90.000 euro dal Fondo di riserva, da trasferire al capitolo di spesa: restauro del sacello della rotonda ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, ai fini all'approvazione del progetto esecutivo.

**(Entrano i Consiglieri Beda, Dalla Barba, Zampieri, Silva, Piron, Betto, Altavilla, Micalizzi, Marinello – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Provvedo con la nomina degli scrutatori. Consigliere Fama, potrebbe...? Grazie. Consigliere Beda, si rende disponibile a fare lo scrutatore? Grazie.

Sono le 14.15, cominciamo con l'ora delle interrogazioni.

Il primo a interrogare è il Consigliere Bianzale.

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie, il Consigliere non interroga.

Consigliere Dalla Barba, a lei la parola. Prego.

**N. 27 - Interrogazione della Consigliera Dalla Barba (Padova 2020) all'Assessore Grigoletto sulla viabilità di via San Francesco.**

Grazie, Presidente. La mia interrogazione era indirizzata in realtà a Grigoletto, però posso farla al Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

Beh, non l'avevo visto.

La mia interrogazione riguarda come andrà a finire la storia di via San Francesco a Padova. Io ci tengo molto a dire che a nome del mio Gruppo, Padova 2020, siamo estremamente contrari all'ipotesi di aprire al traffico la via San Francesco. Allora io credo che bisognerebbe tener conto di una serie di aspetti. Diciamo che quello più importante riguarda l'interesse dei cittadini, nel senso che noi abbiamo una strada, via San Francesco, dove tutti i commercianti, attraverso un loro rappresentante, hanno raccolto delle firme e sono tutti d'accordo, tranne uno, credo, nel voler tenere chiusa via San Francesco, e Don Padre Vittorio, con tutti i frati della Chiesa di San Francesco, con il quale ho parlato direttamente, abbiamo parlato direttamente, sono tutti furiosi e furibondi e molto contrari alla apertura di via

San Francesco.

Ora, io credo... loro hanno raccolto per adesso cinquecento firme, e non è poco per essere una strada dove anche gli abitanti, quindi anche i residenti sono contrari a questa riapertura.

Voglio precisare che vorrebbero essere... che tutti sono contrari anche all'apertura temporanea della via San Francesco, perché è un pretesto attraverso il quale poi non verrà più chiusa, probabilmente.

Ora, esistono anche dei criteri che sono estremamente importanti, anche se io ho parlato prima dei cittadini perché io credo di essere un portavoce dei cittadini all'interno del Consiglio comunale, e questo è quello che io vorrei essere. Esistono... c'è un problema strutturale e diciamo architettonico e anche di grosso aspetto artistico che deve essere sottolineato. Adesso che si stanno restaurando tutti gli archi a livello del portico della Chiesa di San Francesco, questo vuol dire inquinarla un'altra volta potrebbe essere deleterio, però credo anche che andrebbe rispettato il fatto che quella via è la via dove è nata la prima scuola di medicina a Padova, e questo museo è un museo... il museo che è stato creato è un museo molto frequentato, è un museo molto valido e fatto molto bene.

Vorrei ricordare all'Assessore che alcuni anni fa Il Sole 24 Ore in una ricerca che ha fatto sull'inquinamento ha stabilito una cosa secondo me veramente agghiacciante, e cioè che la via San Francesco era la strada più inquinata di tutta Europa; quindi non era la strada più inquinata di Padova o del Veneto, ma di tutta l'Europa.

Ora, la strada... via San Francesco è la strada più porticata di Padova e pensate che, se passano le macchine, chi è sotto al portico, cioè, voglio dire, è come se fosse in una camera a gas. Vi ricordo anche che nella via San Francesco c'è il Cuamm; io mi levo il cappello rispetto a tutto quello che è il Cuamm sta facendo per noi... Quanti minuti ho? Quattro, ho finito. Cioè c'è il Cuamm, le mense e, ultima cosa, le biciclette potrebbero andare incontro a gravissimi danni.

La nostra proposta è di chiudere, di lasciar chiusa via San Francesco, di chiudere anche via del Santo, quindi di pedonalizzare il centro e aprire piuttosto le Riviere. Grazie.



Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Grigoletto. Prego.

Assessore Grigoletto

Si sente? Sì. La ringrazio per la domanda, però è molto articolata la risposta, preferirei risponderle per iscritto.

Sappia che comunque, per quanto riguarda la apertura temporanea di via San Francesco, mi dovrebbe spiegare sennò come si fa a fare i lavori su via del Santo sul secondo tratto; a meno che uno non abbia un carro armato e passi sopra la sabbia o sopra un cantiere, non so da dove farlo girare, capisce? Quindi l'apertura temporanea, purtroppo, quella ci dev'essere. Comunque le risponderò in modo... per iscritto alla domanda, per quanto riguarda il pronostico futuro. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Vuol replicare, Consigliere Dalla Barba? Due minuti.

Consigliera Dalla Barba (Padova 2020)

Sì. Io credo che molti Assessori rispondono sempre con questa frase magica "vi risponderò per iscritto".

Io ho proposto - e sottolineo questo - che la soluzione potrebbe essere aprire al traffico le Riviere, e quando voi dite "ma veramente c'è il tram e le rotaie", vi ricordo che alla Guizza e all'Arcella ci sono, coesistono tram, rotaie e automobili.

Io credo che chiudere anche... cioè aprire anche solo temporaneamente queste vie sarebbe un dramma non solo per l'inquinamento, che ci sta molto a cuore, e che sarebbe un disastro per già la nostra area ultra inquinata; e, secondo, io vi ricordo che le Riviere non possono... nelle Riviere non possono circolare le biciclette, che invece circolano in doppio senso nella via San Francesco e anche in via del Santo.

Quindi questo è quello che dovremmo fare: pedonalizzare, come fanno tutti i grossi Comuni e centri anche metropolitani al mondo, e noi dovremmo seguire quell'esempio; mentre le Riviere sarebbero un bel passante, che eviterebbe il passaggio del traffico nelle viette dove non ci passa una macchina e una bicicletta e dove invece... aprendo invece una strada dove le biciclette... alle biciclette è proibito andare perché ci sono le rotaie e dunque sono pericolose.

Preferivo la risposta orale, adesso mi aspetto una risposta scritta in tempi rapidi. Credo che sia stato coinvolto anche Sgarbi e mi auguro che Sgarbi, anche se è stato convocato dal Sindaco Bitonci, abbia un po' di testa per evitare che questa strada venga aperta al traffico.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Consigliere Beggio.

*(Intervento fuori microfono)*

Non interroga. Consigliere Zampieri, a lei la parola.

**N. 28 - Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) al Sindaco sul progetto di Prato della Valle e sulle relative procedure.**

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco e riguarda il futuro di Prato della Valle. Abbiamo letto che il Sindaco ha sbloccato, diciamo così, la situazione; vorremmo insieme a lui, abbiamo già provato a farlo in Commissione l'altro giorno, il dottor Traina e altri collaboratori dell'Amministrazione, capire, contestualizzare meglio non tanto il progetto, che è abbastanza noto, anche perché non comporta, in particolare per quanto riguarda l'avancorpo, delle grandi trasformazioni, ma capire bene dal punto di vista procedurale questa trattativa, della quale veniamo a sapere a mezzo stampa, come è stata impostata.

Credo parliamo di un obiettivo condiviso da tutta la città, credo tutti

conoscano anche le difficoltà che il raggiungimento di questo obiettivo ha creato nel tempo. È stato ritirato il Piano particolareggiato, questa è una decisione sulla quale non entro perché, se può servire a risolvere la cosa, penso farà bene per tutti.

Occorre però, credo, fare particolarmente... con particolare attenzione grande chiarezza sulle procedure, perché credo dobbiamo avere tutti chiaro qua dentro che si sta ipotizzando di dare in gestione a dei privati per quarant'anni un pezzo del cosiddetto "sistema Prato della Valle". È un'operazione che può essere condivisa, dipende da come la si fa.

Il primo punto, Sindaco, è questo: la trattativa di cui lei parla non ha previsto una procedura di gara pubblica. Ora, credo che su questo, al di là delle polemiche possibili sul punto, serva da parte sua grande chiarezza perché, come è noto, il Prato della Valle non è di sua proprietà, ma è un bene comune che dev'essere gestito con grande oculatezza. Siccome parliamo, da quanto abbiamo potuto capire l'altro giorno in Commissione, di svariati milioni di introiti per i privati derivanti dalla gestione degli spazi che si determineranno in seguito all'intervento di recupero, la prima domanda che le faccio è: qual è la strategia che lei ha in mente per aggirare la gara pubblica? Credo che, da quanto capisco, si sta ipotizzando di arrivare a una transazione, questo ho capito in Commissione. Sollevo alcuni dubbi perché la gara vinta a suo tempo dai soggetti con i quali lei sta trattando prevedeva la realizzazione di un parcheggio interrato, che è scomparso in seguito alle scelte urbanistiche che lei sta sostenendo, magari anche condivisibili, non è questo il tema dell'interrogazione, però viene a mancare la scatola, diciamo così, che è stata messa in gara.

Oggi la trattativa che l'Amministrazione sta conducendo non viene più condotta sulla realizzazione di un parcheggio interrato, ma su qualcosa di completamente diverso. E allora credo sarebbe opportuno anzitutto che lei, primo, spiegasse come mai non viene riproposta una gara pubblica; in secondo luogo, dopo che ci avrà spiegato questo, che immagino avrà argomenti molto convincenti, immagino possano essere tali da consentire anche l'insediamento - ed è questa la seconda domanda che le faccio - di una Commissione specifica, potrebbe essere la Seconda Commissione, oppure una Commissione *ad hoc* paritetica formata dai Consiglieri comunali, in base al peso dei diversi Gruppi all'interno del Consiglio comunale, che accompagni, qualora venga confermata l'ipotesi di non esperire più gare pubbliche su quest'opera, accompagni verificando puntualmente i termini dell'accordo che lei dice di voler trovare in queste settimane, accordo che, ricordo, riguarda un bene pubblico dal valore incalcolabile e che mette in

ballo, senza gara pubblica, decine e decine di milioni di euro per i prossimi quarant'anni.

Allora, immaginando che lei voglia seguire procedure trasparenti, la seconda domanda è questa: è disponibile a valutare, con la maggioranza e l'opposizione, l'istituzione di una Commissione speciale che verifichi punto per punto i termini dell'accordo?

**(Entra l'Assessore Rampazzo)**

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie. Grazie, Presidente. Oggi è una giornata direi importantissima perché abbiamo il Conto consuntivo, un Conto che certificherà l'eccezionale risultato dall'operato di questa Amministrazione per quanto riguarda il 2015, quindi io penso che, vista la complessità giuridica della sua interessante domanda, saremo costretti, sarò costretto a farle avere un rapportino scritto. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Zampieri per la replica.

Consigliere Zampieri (PD)

Ovviamente voglio credere che questa risposta arriverà, però credo che sulla volontà di fare o no una Commissione che garantisca maggiore trasparenza avrebbe potuto rispondere, almeno su quello, e immagino che su questo non otterremo risposta.

La cosa è un po' allarmante, mi permetto di dire, è un po' allarmante, e continueremo a sorvegliare come si deve fare. Vedo anche che è uscito, forse l'interrogazione ha colto nel segno. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Procediamo. Il Consigliere Schiavo non è presente. Consigliere Silva, a lei la parola.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Grazie. Interrogo il Sindaco, che non c'è, ma se poi ovviamente leggerà gli atti potrà rispondere.

*(Intervento fuori microfono)*

Lo chiamiamo magari, gli chiediamo di venire, così poi, se non ha altri impegni, visto che oggi c'è il Consiglio e siamo arrivati tutti qui per la convocazione, manca il Consigliere nonché Sindaco della città.

Presidente Pietrogrande

Consigliere, vuole che proviamo a...

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Magari, grazie.

Presidente Pietrogrande

...a investire e aspettiamo?

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Poi la avviso già che lo farò arrabbiare perché so già come reagisce alle mie interrogazioni, quindi lei...

Presidente Pietrogrande

Sì, intanto procediamo...

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

... non gli fa un servizio a farmela rifare con lui davanti, perché so già che reagirà male.

Presidente Pietrogrande

Appena rientra il Sindaco le ripasso la parola.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Grazie.

Presidente Pietrogrande

E quindi procediamo con il Consigliere Saia.

*(Intervento fuori microfono)*

Non interroga. Il Consigliere Colonnello non c'è. Consigliere Fama?

*(Intervento fuori microfono)*

Non interroga.

Ecco, è arrivato il Sindaco, quindi, Consigliere Silva, intanto le passo la parola. Prego.

**N. 29 - Interrogazione del Consigliere Silva (Con Rossi per PD) al Sindaco sulla presenza di molti cassonetti in Piazza Capitaniato.**

Grazie, Presidente. Sindaco, vorrei interrogare lei. Le chiedo se lei è informato sullo stato in cui si trova da qualche giorno, in seguito a delle iniziative prese dall'Amministrazione, piazza Capitaniato.

Io non so di chi sia stata l'idea, appunto chiedo se lei ne è aggiornato, ma ho contato personalmente oltre trenta cassonetti, in una piazza che secondo me è un gioiello di questa città. Allora mi chiedo: ma vi pare possibile dedicare una piazza che è davvero bella a luogo di stazionamento e di deposito dei cassonetti a servizio dell'intero quartiere? Non riesco a capire cosa c'è che non funziona in voi, quale razza di strana idea possa esservi venuta, ma mi chiedo se magari avete una possibile spiegazione.

Le soluzioni sono tantissime, ovviamente, dalla diversa frequenza nell'asporto, all'utilizzo - che ormai tutte le città fanno - dei cassonetti e dei luoghi di deposito interrati. Ma non sta nemmeno a me dovervi proporre soluzioni diverse. Rilevo soltanto che sul tema continuate a rinviare, mi spiegate che i cassonetti interrati a Padova non si possono fare, e allora dovrete convincermi che gli antichi romani li abbiamo avuti solo qui a Padova, perché in tutte le altre città sembra invece che si trovi una soluzione.

Quello che osservo è che vedere una piazza invasa - ma è letteralmente invasa - dai bidoni a rotelle mi fa pensare che il decoro, il gusto, la voglia di valorizzare la nostra... la nostra... il nostro centro storico sia stato completamente dimenticato.

E quindi, Sindaco, la seconda parte della domanda è questa: ma ci può dire, lei sta facendo un esperimento scientifico per capire fino a che punto si può degradare una città prima che la gente si ribelli? Ci provò Nerone, ci provò Ezzelino da Romano ad arrivare a capire fino a che punto si poteva prendere in giro una cittadinanza prima che insorgesse. Io, quando vedo una piazza del genere, mi chiedo: ma lo fanno apposta? È l'unica spiegazione che mi viene da pensare. Ci avvisi se tutto ciò fa parte di un disegno di qualcuno che questa città non la conosce, ne arriva da lontano e la sta degradando pezzo dopo pezzo.

Vuole prenotarsi un posto nella Divina Commedia? È già occupato da Ezzelino. Vuole prenotarsi un posto nell'Apocalisse? Nerone ci riuscì. Se

però, se però il suo scopo è davvero quello di prendere in giro i padovani per capire fino a che punto si può arrivare nel distruggere la bellezza di una città, almeno ci avvisi, in questo modo rinunceremo alle continue... attacchi, come dire, di dolore e di sofferenza e ce ne faremo una ragione. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Silva. La parola al Sindaco, prego.

Sindaco Bitonci

Grazie moltissime al Consigliere, anche per i complimenti continui, la ringrazio ma non li merito eh, ecco, sinceramente.

Giornata storica, eccezionale, oggi: abbiamo il Conto consuntivo con un risultato strabiliante dovuto all'operato di questa Amministrazione, io penso che oggi sia una giornata da dedicare a questo, quindi io le risponderò anche su questo importantissimo argomento per iscritto, nel più breve tempo possibile.

La ringrazio molto ancora, Consigliere. Grazie, grazie.

Presidente Pietrogrande

La parola al Consigliere Silva per la replica. Prego.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Grazie. Attendo di leggere la risposta e chiedo al Presidente, come già in passato, di farsi carico poi, insomma, di diffondere la risposta quando verrà ricevuta.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Silva.

La parola al Consigliere Betto. Prego.



**N. 30 - Interrogazione della Consigliera Betto (M5S) all'Assessore Cavatton per chiarimenti su un accesso agli atti di marzo riguardante il P.E.F.**

Sì, grazie Presidente. Volevo interrogare l'Assessore Cavatton o, eventualmente, poi chi vorrà intervenire della Giunta, di competenza, perché onestamente non so chi se ne occupa.

L'interrogazione ha ad oggetto invece il chiarimento su un accesso atti che ho fatto personalmente, che non so se l'Assessore abbia avuto modo di visionare.

La richiesta che io ebbi a fare ancora a marzo di quest'anno, esattamente il 22 marzo, era sostanzialmente una richiesta di chiarimenti in ordine a una voce del PEF. Perché avevo fatto questo? Da cui risultava che una... diciamo relativamente ai costi amministrativi di gestione, che mettevano in carico, per così dire appesantendo quello che erano i costi di gestione che poi vanno a formare il contributo TARI e che i cittadini padovani si dividono, di 348.208 euro, non mi era chiaro, nel senso che abbiamo visto l'anno scorso, soprattutto a seguito dei giornali, e per questa ragione abbiamo anche fatto una Commissione, che c'è stato un problema di accertamento da parte di Aps, Acegas-Aps, che ha rilevato tutta una serie di mancanza di bollettazioni, di evasioni ed evasori di questa... della tariffa, per cui Aps, in concerto con il Comune di Padova, ha deciso di rafforzare, sostanzialmente, il servizio.

Mi viene detto in questa risposta che la possibilità di avvalersi di terzi agenti che vadano a potenziare questo servizio di riscossione è previsto dalla convenzione, che io onestamente non ho potuto ancora visionare, perché se avessi fatto ieri un accesso atti, quando mi è venuta la risposta, trenta giorni sono troppi e oggi non avrei potuto interrogarla. Eventualmente mi può chiarire questo punto?

Ma, diciamo, la parte centrale di questa risposta mi viene, poi ovviamente le allungo il mio accesso atti, mi viene detto che il Comune di Padova, tramite appunto poi la quantificazione del PEF, pagherà, per una previsione di incasso di 3.600 euro, un importo di 1.044.000 euro, diviso in tre annualità. Il progetto è predisposto da Acegas-Aps-Amga e condiviso con il Comune.

Nella mia richiesta avevo chiesto sostanzialmente di avere copia di

questo accordo, di cui capisco, da questa risposta, ha fatto parte, anche se non c'è un accordo scritto, il Comune di Padova, tra Aps-Acegas e il Comune di Padova, o eventualmente tra Aps-Acegas e terzi, in questo caso la società Engineering Tributi di Trento. Mi è stato risposto - e leggo testualmente - che "la stessa ha segnalato l'impossibilità di rendere disponibile a terzi i contratti commerciali, che sono coperti da obbligo di assoluta riservatezza tra le parti".

Ora le dico questo, mi sembra molto strano che il Comune a un rappresentante dell'Istituzione qual è un Consigliere comunale dia una risposta di questo genere, perché noi rispetto ad Acegas-Aps-Amga abbiamo una duplice, come dire, veste: da una parte siamo soci, da una parte siamo clienti; e, in quanto tale, credo che abbiamo tutto il diritto di comprendere quale negozio giuridico leghi Aps con terzi, la quale potrà avvalersi, è vero, di terzi soggetti per l'accertamento, per il bollettato, per rafforzare questo servizio, ma che poi ce lo viene a mettere in carico con una somma rilevante di addirittura un milione di euro, che rappresenta, a conti fatti, il 30%, se non di più, dell'eventuale previsione di incasso. E nel caso poi non ci fosse un incasso qual è l'accordo? Cioè dobbiamo pagarli lo stesso? Di fatto li abbiamo già pagati. Perché non lo possiamo vedere? Dov'è la trasparenza? Perché non mi fate avere questo contratto? Hanno fatto la gara quelli di Acegas-Aps? Cioè sono risposte che mi debbono essere date perché io rappresento, nel momento in cui richiedo questo, il Comune di Padova. Grazie. Se vuole gliela allungo.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Betto. La parola all'Assessore Cavatton. Prego.

Assessore Cavatton

Consigliera, grazie, non mi allunghi nulla perché poi io le perdo le carte.

Senta, lei ha fatto un'interrogazione molto, molto lunga, molto articolata, tra l'altro, voglio dire, anche contenente delle domande retoriche, alle quali forse ritiene di avere già una risposta. Quindi mi riprometto di analizzarla partitamente e di darle una risposta per iscritto. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliere Betto per la replica.

Consigliera Betto (M5S)

...soddisfa la risposta per una ragione molto semplice: non ho fatto domande retoriche a cui ritengo di avere una risposta, ma abbiamo fatto una Commissione, Assessore, dove i rappresentanti di Aps hanno detto che la percentuale era del 10 o 15%, e naturalmente c'è un verbale che è, come dire, stato trascritto dai Segretari e che può essere visionato da tutti, quindi hanno detto delle cose che sono difformi da quelle che oggi mi viene risposto in questo accesso.

Naturalmente io auspico una risposta scritta. So che da lei personalmente, rispetto invece al Sindaco, diciamo solitamente si prodiga nel farci avere queste risposte, che ovviamente attenderò al più presto, ma credo che oggi sarebbe stato importante relazionare i cittadini padovani sul perché noi dobbiamo pagare una cifra così importante, quanto meno per un problema di trasparenza.

Oggi andiamo, è vero, ad approvare il Rendiconto di gestione e in maniera ridondante si legge "gli obiettivi raggiunti in merito alla trasparenza amministrativa", cosa che io ritengo invece sia un obiettivo risultato non raggiunto.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Cruciato.

*(Intervento fuori microfono)*

Rinvia, bene. Consigliere Beda, a lei la parola.

Consigliere Beda (PD)

Grazie, Presidente. Io vorrei interrogare il Sindaco, è possibile richiamarlo?

Presidente Pietrogrande

Sì, vuole aspettare e intanto andiamo avanti?

Consigliere Beda (PD)

Eh no, aspetto il Sindaco.

Presidente Pietrogrande

Finché rientra?

Consigliere Beda (PD)

Sì, basta che dopo mi faccia recuperare, insomma.

Presidente Pietrogrande

Sì, sì, certo, ovviamente.

Consigliere Beda (PD)

Ottimo, grazie.

Presidente Pietrogrande

Allora procediamo intanto con i successivi. Il Consigliere Foresta non c'è. Il Consigliere Berno non c'è. Vice Presidente Mazzetto, vuole interrogare?

*(Intervento fuori microfono)*

No. Consigliere Altavilla, a lei la parola. Se crede?  
*(Intervento fuori microfono)*

Rinvia. Consigliere Aggio?

*(Intervento fuori microfono)*

Non interroga. Vice Presidente Micalizzi.

Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, grazie. No, anche in questo clima, come dire, in cui si dà molta importanza, vedo, alle interrogazioni, lo diceva prima il Sindaco, che addirittura vuole rispondere per iscritto, io vorrei proprio interrogare il Sindaco, che dà talmente tanta importanza al momento delle interrogazioni che non è presente in Aula e non ascolta il dibattito dei Consiglieri. Mi piacerebbe che il Sindaco fosse conseguente alle sue affermazioni...

Presidente Pietrogrande

Frattanto che rientra il Sindaco...

Consigliere Micalizzi (PD)

...e visto che ritiene di grande importanza...

Presidente Pietrogrande

Anche il Consigliere Beda.

Consigliere Micalizzi (PD)

...questo momento di confronto, sarebbe importante, interessante e anche coerente col suo pensiero...

Presidente Pietrogrande

Sì, ho compreso. Ho compreso. Consigliere Micalizzi...

Consigliere Micalizzi (PD)

...la sua presenza qui dentro.

Presidente Pietrogrande

...allora, o sta utilizzando i termini, oppure, per cortesia...

Consigliere Micalizzi (PD)

No, no, sto chiedendo e sto argomentando...

Presidente Pietrogrande

Ho capito, ho capito benissimo.

Consigliere Micalizzi (PD)

...per quale motivo ritengo sia...

Presidente Pietrogrande

Molto bene.

Consigliere Micalizzi (PD)

...utile che il Sindaco sia qui con noi a discutere.

Presidente Pietrogrande

Finché rientra il Sindaco, la parola al Consigliere Favero.

Consigliere Micalizzi (PD)

Visto che è un Consigliere comunale.

Presidente Pietrogrande

Consigliere Favero?

*(Intervento fuori microfono)*

Rinvia.

Consigliere Beda, è rientrato il Sindaco. Se vuol procedere con l'interrogazione?

**N. 31 - Interrogazione del Consigliere Beda (PD) al Sindaco sul Centro Civico Commerciale del rione Mandria nel quartiere Armistizio.**

Grazie, signor Sindaco. Se mi ascolta, io vorrei interrogarla su una questione che riguarda il Quartiere Armistizio, in particolare il rione della Mandria, dove abito, e riguarda un Centro Commerciale, un Centro Civico Commerciale - che anche il Consigliere Bianzale, essendo residente in quel quartiere, conosce bene - situato alla fine di via Romana Aponense, prima del cavalcavia per andare a Abano. Il suo nome è Centro Civico Commerciale Il Borgo ed è stato costruito nei primi anni duemila.

Oggi questo Centro Civico versa in gravi difficoltà dovute a una molteplicità di problemi. Innanzitutto la ditta costruttrice è in stato fallimentare ed è anche proprietaria di alcuni spazi all'interno di questo centro, ma non solo; c'è una difficoltà oggettiva dei condomini a pagare le spese condominiali e anche alcuni locali sfitti non aiutano certamente questo Centro Commerciale a decollare.

Questa situazione ha portato, ahimè, negli anni all'insorgere di alcuni fenomeni spiacevoli: innanzitutto una sporcizia e un'incuria degli ambienti, una situazione - che adesso in parte è stata risolta - di spaccio, persone che dormono nei sottoscala, persone che dormono nei sottoscala del Centro Commerciale, atti di vandalismo diffusi e frequenti in tutte le sedi, dall'imbrattamento appunto ad atti di vandalismo, che sono arrivati perfino a spaccare le strutture.

Ecco, essendo il Comune di Padova proprietario in parte di questo Centro Civico Commerciale, io le vorrei chiedere quali sono le iniziative che ha in programma questa Amministrazione per risolvere la situazione. Il Comune di Padova è proprietario di circa il 10% delle aree e in particolare in queste aree risiedono il Centro Socio-Culturale L'Armistizio nell'area al primo piano e nell'area al piano terra due associazioni, l'associazione Down Dadi e un'associazione che aiuta le famiglie di bambini autistici.

Insomma, come le dicevo ci sono vari problemi, che vanno dai problemi dei Servizi sociali per le persone che dormono lì, problemi di pulizia e decoro delle aree, problemi di sicurezza che riguardano non solo le aree del Centro Commerciale, ma in particolare una piazza, che si chiama piazza Palmanova, che per posizione e conformità è diventata un punto di aggregazione delle famiglie del quartiere, bambini, e anziani che nel vicino OIC risiedono.

C'è un problema anche di animazione di queste aree: alcune sono sfitte, anche una di proprietà del Comune, ma in generale questa piazza, che ha enormi potenzialità, non viene individuata nei programmi di questa Amministrazione come un punto in cui sviluppare un'offerta culturale e ricreativa che potrebbe ravvivare il luogo coinvolgendo anche le famiglie del quartiere.

Un ultimo problema che io pongo alla sua attenzione è che il Comune di Padova non partecipa alle riunioni condominiali, pur essendo in parte proprietario dell'immobile, dall'aprile del 2014. Per cui io chiedo a lei se può ovviamente farsi portavoce di questa esigenza e appunto quali sono le misure,



le attività, le iniziative che la sua Amministrazione ha intenzione di portare avanti per migliorare questa situazione. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco Bitonci

Grazie, grazie Consigliere per le importanti informazioni, che ovviamente restano agli atti, ma visto una giornata in cui approveremo un bilancio consuntivo, Consigliere, con quasi 70 milioni di euro di avanzo, e anche dal punto di vista economico con un risultato molto importante, penso che le debba dare una risposta scritta.

Quindi la ringrazio ancora, tutto ovviamente resta agli atti.

Presidente Pietrogrande

La parola al Consigliere Beda per la replica.

Consigliere Beda (PD)

Grazie, signor Sindaco. Grazie soprattutto per l'esaustiva risposta.

Mi auguro - e su questo faccio appello al Presidente del Consiglio - che questa risposta scritta arrivi e avvenga entro e non oltre i trenta giorni. Siccome queste risposte le abbiamo già ricevute e poi nei fatti queste risposte non sono mai arrivate entro i termini previsti, spero che invece questa volta si rispetti la legge e queste risposte arrivino entro i trenta giorni, appunto, previsti. Grazie.

**(Entra il Consigliere Berno – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Pietrogrande

Grazie. Procediamo. La parola a Micalizzi.

**N. 32 - Interrogazione del Consigliere Micalizzi (PD) al Sindaco sulla viabilità a Pontevigodarzere.**

Grazie, signor Sindaco, per essere rientrato. Prima dicevo in sua assenza - lo dico per trasparenza e per dibattito franco, insomma - che accolgo con favore il suo appello a voler dare risposte approfondite ed esauritive anche per iscritto, in modo tale che i Consiglieri possano essere soddisfatti in pieno della risposta dell'Amministrazione comunale. Questo significa che lei ritiene questo momento un momento importante, dicevo insomma che, in conseguenza a questo, dovrebbe essere anche presente in Aula al momento delle interrogazioni, visto che è uno delle persone che può venire interrogato. Quindi, se è vero che dà importanza a questo momento di dibattito, la prego, giusto per, così, consentire al meglio anche uno scambio, un dialogo anche tra le parti, insomma, sarebbe importante che lei, che lei fosse... che lei fosse presente.

Tra l'altro delle interrogazioni in un clima particolare, di bocche cucite, dove non parla nessuno, dove le risposte in Aula non si danno. È vero che lei ha detto che oggi è una giornata importante, penso anch'io, perché ci sono importanti punti all'ordine del giorno, però il Consiglio e l'Amministrazione comunale è fatta di tanti momenti di discussioni, di momenti... ci sono le interrogazioni, ci sono le delibere, ci sono le mozioni e sono tutte cose importanti. Io credo che, se abbiamo iniziato alle 14, ci sia il tempo per poter affrontare tutte queste questioni che il Consiglio comunale deve affrontare ed è un suo dovere, visto che lei è il Primo Cittadino, fare in modo che questo avvenga. E creda, nella gestione di quest'Aula c'è bisogno anche del suo aiuto perché non sempre le cose, come dire, funzionano al meglio.

Ma veniamo alla interrogazione che le volevo fare. Lei è un po' fuggito rispetto alle domande che hanno fatto i miei colleghi, allora cambio l'oggetto della mia interrogazione, vengo su un terreno per lei, come dire, facile, la interrogo su una cosa su cui l'ho già interrogata agli scorsi Consigli, sia lei che l'Assessore Grigoletto, ed è il tema della viabilità a

Pontevigodarzere. Bene, ecco, vedo che già sospira... ecco, dice "bene", mi fa piacere.

È un tema su cui, dopo qualche difficoltà, vedo che abbiamo condiviso anche alcune cose, alcuni... Per esempio ho saputo - credo che questo sia una bella notizia, un bel segnale da parte del Sindaco della città - che ha incontrato i residenti di quel quartiere, sono molto contento di questo, la ringrazio. Era molto tempo che io chiedevo sia a lei che ad altri membri di questa Amministrazione che i cittadini venissero incontrati, c'è stata all'inizio un po' di resistenza da parte dell'Amministrazione comunale...

*(Intervento fuori microfono)*

Chiedo scusa, Presidente, sto intervenendo e il Sindaco mi sta interrompendo da fuori microfono, vorrei concludere la mia interrogazione.

Presidente, la prego di moderare il Sindaco. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Dicevo, mi fa molto piacere che l'incontro con i residenti sia avvenuto, credo che sia dovere da parte del Sindaco far questo e mi fa piacere che sia convenuto anche con le considerazioni che io ho fatto in quest'Aula quando chiedevo questo intervento, oltre al fatto che affermavo che non mi convinceva la soluzione vista sulla rotatoria tra i tre Comuni, soluzione per cui abbiamo pagato, lo ricordo, 16.000 euro di studio di fattibilità, mentre proponevo una strada che corresse dietro l'area cosiddetta Pilli-Idrotermici.

Ecco, vorrei sapere da lei, visto che c'è stato questo incontro, quali sono i contenuti di questo felice incontro, di questo incontro con i cittadini, quali soluzioni avete concordato e su quali altre invece si immagina di lavorare. Grazie.

Presidente Pietrogrande

La parola al Sindaco, prego.

Sindaco Bitonci

Grazie. Grazie, Consigliere. Siccome è stato un incontro molto proficuo, come ho riportato poi ai concittadini, e apolitico, senza insomma cartelloni del PD in giro, ma siccome è una giornata importantissima, con un avanzo importante, con un bilancio consuntivo che non si è mai visto a Padova, con un operato... perché i risultati si vedono sui fatti, sulle rotatorie, sui lavori pubblici, su Piazzale Boschetti, sulle cose che vanno... ma sui bilanci si vedono, molto sui bilanci, e siccome questo bilancio è molto significativo, le risponderò per iscritto. Grazie, grazie mille.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola a Micalizzi per la replica.

Consigliere Micalizzi (PD)

Grazie, signor Sindaco, per la non risposta. Lei continua a ripetere lo stesso mantra, che abbiamo un punto all'ordine del giorno che è molto importante; io credo che tutto il Consiglio, tutti i Consiglieri, se sono qui, sono venuti per discutere questo punto, ma anche gli altri punti. Tra l'altro ci tengo a precisare che anche gli altri tre punti sono molto importanti e ci sono state, come dire, proposte da parte dell'Amministrazione, che il Consiglio ora discuterà, che io ritengo che debbano essere un importante momento di discussione qua dentro.

Ciò non toglie che lei si tiri indietro dal rispondere invece ad un altro importante momento di dibattito qui in Aula. Tra l'altro la mia non era un'interrogazione, come dire, provocatoria o tesa a stanare qualche inefficienza da parte dell'Amministrazione comunale, ma un fatto positivo che sarebbe stato interessante discutere qui visto che, quando ne abbiamo parlato le altre volte, lei ha offeso e insultato i cittadini che sono venuti in Consiglio comunale, una scena devo dire brutta, raccapricciante per questa città, quando un Sindaco offende i cittadini che vengono a vedere le sedute del Consiglio comunale per chiedere delle informazioni al proprio Sindaco. Insomma, le consentivo anche di, secondo me, ecco, riportare sul giusto binario una discussione che proprio lei ha iniziato nel modo peggiore.

L'incontro mi è sembrato invece un fatto molto positivo, e va beh che

adesso, fra un po' discuteremo anche il Rendiconto del bilancio e vedrete che la discussione noi la faremo fino in fondo, proprio nel rispetto dei principi che citava lei, ma tirarsi indietro invece alle risposte da dare all'Aula io credo che non sia un comportamento adeguato per un Sindaco, anche in questo frangente. Grazie.

**(Entra il Consigliere Foresta – sono presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Presidente Pietrogrande

Grazie. Il Consigliere Bettin non c'è. Consigliere Piron, a lei la parola.

**N. 33 - Interrogazione del Consigliere Piron (PD) all'Assessore Sodero sui tagli economici alla scuola e al sociale.**

Sì, grazie Presidente. Visto che il Sindaco è molto impegnato nella relazione che dovrà farci, penso che gli Assessori avranno modo di risponderci con più agilità. E allora, allora vorrei chiedere alla...

Interrogiamo il Sindaco? No, perché non ha tempo di studiare queste cose.

*(Intervento fuori microfono)*

Ti lascio libero, guarda.

*(Intervento fuori microfono)*

Bene. Sì, la camomilla. Allora, l'Assessore alla Scuola, Sodéro...

Sodero, scusi, chiedo scusa, leggo una notizia che potrebbe, come

dire, darci un moto di sollievo, perché un gruppo di mamme, assieme a delle insegnanti, in una scuola padovana hanno deciso di sostenere una gita scolastica nientepopodimeno che all'Orto Botanico, per il costo di 5 euro, perché alcune famiglie non avevano i soldi da dare alla scuola per sostenere questa quota parte per l'ingresso, il bus eccetera. E quindi dico che è un moto di sollievo quando si leggono queste cose, per la capacità dei cittadini di farsi carico di piccole responsabilità, ma che, visto il pericolo di lasciare a casa, in questa e in altre occasioni, alcuni bambini all'età di sei, sette, otto, dieci anni, tutti credo riusciamo a capire quanto potrebbe incidere da un punto di vista educativo, da un punto di vista di equilibrio anche e di possibilità di riuscita poi a scuola, perché quando un bambino o una bambina si sentono esclusi, si sentono diversi, questo crea grossi problemi.

E l'articolo apre addirittura dicendo "una storia di integrazione". Ecco, forse è un articolo che andrebbe letto da parte di tutti i membri di questa Giunta, e si impegnano le maestre a istituire un fondo cassa della scuola per affrontare il prossimo anno eventuali altri problemi del genere. Anche questa è un'idea, mi pare, molto interessante. E mi vien da dire: bene! Fine della prima parte dell'interrogazione.

La seconda parte dell'interrogazione chiede: ma il Comune dov'è? Ma è mai possibile che per 25 euro questi bambini debbano rimanere a casa? Adesso noi sentiremo le lodi sperticate, l'autocelebrazione - speriamo sia contenuta nei toni, perché potrebbe dare modo di pensare a tante altre cose - di un Sindaco che ci dirà che ha 70 milioni da spendere. Bene, allora noi vi ricordiamo che se questi 70 milioni o parte di questi 70 milioni li avete messi da parte sulla testa dei bambini, come in questo caso, tagliando 7 milioni al sociale, tagliando del 30-40% i progetti educativi come "Vivi Padova", non dando più i bus alle scuole che ve li chiedono per portare i ragazzi a visitare l'Orto Botanico, perché anche questa ci è giunta come notizia e come richiesta di darci da fare, perché la nostra azienda di trasporti non si può più permettere di dare a prezzi, come dire, accessibili un bus - magari anche vecchio - alle scuole che portano i ragazzi a vedere l'Orto Botanico o altre preziose perle di questa città.

Ecco, mi chiedo: ma, Assessore, non è il caso di riconvocarlo quel tavolo con i Presidi e con i rappresentanti dei Consigli di Istituto e con i Consiglieri, le Commissioni che da due anni ormai vi chiediamo di poter fare, per capire dalle scuole quali sono i problemi? Non è opportuno riprenderla questa buona abitudine di incontrarci una volta al mese per capire quello che sta succedendo?

Presidente Pietrogrande

Consigliere Piron, scusi ma ha sfornato di trenta secondi.

Consigliere Piron (PD)

Chiudo. Nel consuntivo ci darete anche questi bilanci sociali...

Presidente Pietrogrande

Grazie.

Consigliere Piron (PD)

...ed educativi?

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Soderò.

Assessore Soderò

Grazie, Consigliere Piron, grazie per l'interrogazione. Sa, a volte non si possono conoscere tutte le problematiche, quindi ringrazio per la segnalazione di quest'oggi.

L'Amministrazione, le ricordo, è sempre disponibile ad andare incontro alle famiglie. Per quanto riguarda gli altri dati richiesti, le risponderò per iscritto. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La replica al Consigliere Piron.

Consigliere Piron (PD)

Ma io sono sempre molto soddisfatto e credo sia un bel segnale alla cittadinanza quando un Assessore o un Sindaco, ma restiamo agli Assessori, hanno la pazienza e l'umiltà di prendere nota delle cose che si dicono in Consiglio comunale e soprattutto nelle interrogazioni.

Sono d'accordo con lei che un Assessore non possa sapere tutto. Sono, d'altra parte, sempre più convinto che proprio per questo servono i tavoli di confronto e di coordinamento e che sempre di più dovrete cominciare a riaprirli, perché li avete chiusi, ingessati e buttati in canale.

Solo così ci si rende conto del polso, si ha il polso della situazione, solo così si misura la situazione, la temperatura della situazione sociale e economica delle nostre famiglie. E ripeto, siccome avete fatto tagli inenarrabili, ma ve li abbiamo scritti in tutti i modi, stanno nelle rubriche dei giornali e delle tv padovane, ci sono 7, 8, 10 milioni che avete fatto sparire dal Bilancio sociale e della scuola, in soli due Bilanci.

Ora, potete lodare quanto volete quello che oggi ci direte, i numeri che oggi ci mostrerete, ma vi ripeto che sono in parte numeri che pesano sulle spalle delle famiglie più disagiate. Se questa è la scelta di fondo che questa Amministrazione intende perseguire, bene, andate avanti, fate pure così, e si capisce d'altra parte, però, che non riuscirete a dare risposte, le risposte vere alle persone e alle situazioni più difficili.

Ribadisco, vorrei che qualcuno di voi avesse l'umiltà di andare in qualche scuola con un po' più di frequenza, incontrare i ragazzini, e qualche volta anche i genitori, magari anche in disparte, e farsi dire come va la vita, farsi dire quanto dura è arrivare a fine mese da parte di molte famiglie. E allora forse anche i vostri Bilanci oltre ai numeri comincerebbero a parlare di Bilancio sociale, di bilancio delle situazioni socio-economiche. Grazie.

**(Entra il Vice Sindaco Mosco)**Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Marinello.



**N. 34 - Interrogazione del Consigliere Marinello (Padova 2020)  
all'Assessore Luciani sulla riqualificazione di via XX Settembre  
con abbattimento e sostituzione alberature.**

È acceso? Grazie. Devo dire che interrogo con un grosso senso di colpa, di cui mi scuso, perché rimando per un po' ai fuochi d'artificio che ci sono stati promessi dal signor Sindaco e che per la verità adesso aspetto con una certa curiosità e voglia, perché francamente vedere cose che noi umani non abbiamo mai visto su questa terra ci rende... mi rende molto curioso.

Detto questo, però, la mia interrogazione è per l'Assessore Luciani, a cui voglio fare un'interrogazione sul problema di via XX Settembre. Come voi sapete è un problema all'ordine del giorno, riportato in modo abbondante dalla stampa. Per essere sintetico, il problema è la riqualificazione della strada, con l'abbattimento però di tutti gli alberi, più o meno, a partire dal ponte delle Torricelle, dove la strada interseca, fino alla rotonda, e con certi dubbi anche sulla qualità e la quantità delle piante che verranno ripiantate.

Chiedo anche all'Assessore se ha notizie - che a me sono giunte per via molto vaga - di un interessamento della Sovrintendenza, perché pare che mancherebbero dei permessi, dico "pare" e quindi non ho certezza.

Allora la mia interrogazione in modo sintetico è questa, volevo capire dall'Assessore, uno: che tipo di, diciamo, intervento di informazione, di partecipazione è stato fatto in quella strada, credo anche nel suo interesse perché, voglio dire, meno conflittualità c'è anche tra vostri elettori, sia chiaro, meglio, credo, le cose funzionano; due: il costo totale di questa riqualificazione, visto che abbiamo capito che ci sono stati anche grossi risparmi e quindi voglio sperare che non siano andati a discapito del verde o di altre cose; tre: il tipo di alberi che avete prospettato di ripiantarli e se non pensate di interfacciarvi con i cittadini, con gli esperti dei cittadini, con tutti coloro che credo, essendo elettori ed essendo coloro che poi alla fine della fiera pagano, abbiano anche diritto di parlare. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore Luciani, prego.

Assessore Luciani

Grazie, Consigliere, per l'interrogazione. Le risponderò in forma scritta. La invito comunque a venire a trovarmi volentieri in ufficio, possiamo vedere assieme, io sto incontrando moltissimi cittadini, sto risolvendo, quotidianamente sto facendo dei sopralluoghi e sto parlando coi cittadini, per cui volentieri può venire da me in ufficio, possiamo vedere assieme il progetto, possiamo leggerlo, sviscerarlo e - perché no? - mostrarlo anche ai cittadini che volessero venire con lei. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

...cortese, e di questo gliene do atto, a differenza di altri che ho sentito intervenire oggi.

Detto questo, vorrei però far notare tre cose. Uno: che c'è una certa urgenza, in tutte queste problematiche del verde, ad aumentare la trasparenza, di cui ho sentito parlare molto spesso. Credo che se si farà un'informazione prima e se l'accesso agli atti verrà velocizzato, così come in realtà di recente è avvenuto, gliene do atto, e se ai cittadini verrà dato modo di poter partecipare e di poter vedere le cose e se, aggiungo anche, ci si darà, come dire, una - mi passi la parola - calmata in questa piccola furia di abbattimenti in città, che visto che la città ha questa problematica dell'inquinamento sarebbe meglio tenere; aggiungo che nel programma elettorale del nostro amato Sindaco c'era proprio un cambiamento di indirizzo promesso sull'abbattimento degli alberi, che potrei sintetizzare con "abbattimento zero", così come c'era anche il cemento zero, ma mi par di capire che poi le promesse elettorali - ma sono vecchio di esperienza e di età per cominciare a non crederci più - hanno una bella differenza rispetto a quello che poi si applica. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Bene, abbiamo esaurito le interrogazioni, quindi passiamo al primo ordine del giorno.

È l'ordine del giorno 60, e cioè la proposta al Consiglio comunale sull'approvazione del Rendiconto della gestione di esercizio 2015.

Passo quindi la parola all'Assessore Grigoletto per l'illustrazione della proposta. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 60 o.d.g. (Deliberazione n. 32)**

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2015.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Siamo al Rendiconto dei risultati di questo primo anno di Amministrazione, calcolando che il vecchio Rendiconto più che altro è stato un Rendiconto che era un ibrido tra un'Amministrazione uscente e un'Amministrazione entrante.

Il Rendiconto... mi aiuterò con un promemoria che mi sono fatto onde condensare bene i tempi e essere sintetico e darvi i numeri salienti del Bilancio Consuntivo. La relazione del Rendiconto confronta i risultati con le previsioni del Bilancio annuale e pluriennale e gli obiettivi della Relazione previsionale e programmatica, nonché dell'Elenco annuale dei lavori pubblici approvati all'inizio dell'esercizio finanziario. Questo elenco ce l'avete soprattutto nell'allegato 11, che è uno degli allegati... sapete che avete più allegati, ne avete tredici; l'allegato 11 è il più esplicito nel darvi la sintesi di tutto il Rendiconto.

In questo Rendiconto sono state fatte alcune riflessioni dal Settore Bilancio e Tributi. Allora, la cassa passa dagli iniziali euro 53,7 milioni circa a 75.823.000 al 31.12.2015. Da segnalare che il Comune di Padova non ha mai ricorso all'anticipazione di tesoreria, si sono sensibilmente ridotti i tempi per il pagamento dei fornitori, le aziende che lavorano per il Comune sono passate da 27,53 giorni dalla scadenza del 2014 ai 17,97 giorni medi del 2015.

L'avanzo dell'Amministrazione è poco più di 69 milioni di euro; l'importo appare elevato, ma non è così se si considera che 56 milioni, poco più di 56 milioni di euro sono fondi vincolati a specifica destinazione. Tra questi, infatti, vi è il Fondo per crediti di dubbia esigibilità, obbligatorio per legge nei Bilanci, per circa poco più di 20 milioni di euro, mentre per un importo di 8.787.000 euro abbiamo contributi principalmente da Stato e Regione da rendicontare.

I fondi per il finanziamento di spese in conto capitale ammontano invece a 12.987.000 euro; questo importo non può al momento essere utilizzato in quanto il rispetto del Patto di Stabilità interno, è vero che è stato tolto, ma c'è un rispetto, sempre vincolato dalla legge, tra saldo positivo fra entrate finali e spese finali, quindi di fatto è stato sostituito da questo blocco legislativo.

L'avanzo di Amministrazione, anche se positivo... solo nella spesa, non nell'entrata. Da qui la necessità di reperire nuovi spazi finanziari per il futuro.

Pressione fiscale, argomento che è caro sicuramente al nostro mandato. Già diminuita nel 2014, vi ricordate l'intervento sull'addizionale IRPEF ed è stata ulteriormente ridotta nel 2015 per un ribasso, visto i conti anche della TARI, del 5%, che è la tassa asporto rifiuti. Nel 2015 ogni cittadino ha versato... è interessante il dato pressione fiscale, cioè spese correnti del Comune diviso numero di abitanti, e viene fuori la quota *pro capite* dei residenti del Comune di Padova, neonati e anziani compresi, è ovvio, cioè tutti i residenti, ogni cittadino ha versato 812,21 euro, mentre nel 2014 ha versato 824,66 euro; nel 2013, per fare un paragone andando un po' a ritroso, erano 866,76 euro, quindi vedete che la pressione fiscale *pro capite* sta calando.

Non è che a una diminuzione della pressione fiscale, intendendo dire le imposte, i tributi e le tasse che ogni cittadino paga - ovviamente al Comune di Padova, perché ci sono altri tipi di tasse e imposte, quelle provinciali, quelle regionali, quelle statali, parlo solo di quelle del Comune di Padova - per forza una diminuzione tributaria, cioè di entrata, corrisponda a un taglio. Uno mi potrebbe dire: ma la contabilità deve tornare. Certo. Abbiamo aumentato le entrate extra tributarie; le extra tributarie sono quelle che non vengono richieste al cittadino tramite le imposte e le tasse. Quali sono? Sono i canoni, le rette, le sanzioni amministrative del Codice della Strada, le entrate nei musei, i servizi cimiteriali, i dividendi di società e tutte queste entrate extra tributarie che non incidono direttamente sul portafoglio del

cittadino.

Quindi, se rapportate al numero di abitanti, abbiamo delle entrate, la sommatoria tra entrate tributarie e extra tributarie, sempre *pro capite*, è per il 2015 di 1.177,77 euro a cittadino, mentre nel 2014 avevamo 1.067,60. Se le spese per ogni singolo cittadino aumentano tra il 2014 e il 2015 e le imposte calano, è aumentata l'efficienza della riscossione, in questo caso, delle entrate extra tributarie dei nostri Uffici, quindi, voglio dire, questo è un dato di fatto. Infatti abbiamo un recupero di evasione ICI e IMU di 3 milioni a suo tempo, abbiamo ottimizzato, abbiamo ottimizzato, come ho detto, tutte le entrate che ho detto prima, quindi i canoni, il Comune adesso, chiamiamo chi deve dei canoni al Comune di Padova, abbiamo quasi un miliardo di euro di immobili a valore attuale, ovviamente con quasi novecento convenzioni o affitti da riscuotere, è ovvio che quando siamo arrivati non abbiamo trovato una situazione molto rosea, quindi abbiamo chiamato a rapporto coloro i quali dovevano chiaramente delle entrate al Comune di Padova e li abbiamo... stiamo cercando di riscuoterle, diciamo con un incremento del 100% rispetto a prima.

Per quanto riguarda, invece, i trasferimenti dallo Stato, che sono sempre...

*(Interventi fuori microfono)*

Cosa c'è?

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, ma dopo mi dite che ho abusato del tempo, quindi io continuo.

*(Interventi fuori microfono)*

No no, dopo... vi conosco, dopo mi dite che ho abusato del tempo, ho sfornato di un secondo, quindi...

No, vi conosco, vi conosco, io continuo, continuo, continuo, guardate. Scusate, ma non mi date molta fiducia in questo senso. E allora facciamo un dovuto...

*(Interventi fuori microfono)*

Non vorrei approfittare poi del tempo dedicato all'opposizione, visto gli interventi.

Allora...

*(Interventi fuori microfono)*

Allora, i trasferimenti correnti dallo Stato, utilizzando sempre come denominatore comune il numero dei cittadini residenti, c'è un dato interessante: che lo Stato, ovvero il Governo, in questo caso come rappresentanza amministrativa e legale momentanea, ci dà molto meno rispetto agli anni scorsi: abbiamo 26,88 euro *pro capite*, mentre nel 2014 erano 50,79 e nel 2013 addirittura 201,42, quindi lo Stato toglie sempre di più ai Comuni in generale e in modo particolare al Comune di Padova, e questo dopo vi dirò in che modo lo fa.

Poi, i trasferimenti invece correnti dalla Regione sono più stabili per quanto riguarda la cifra, abbiamo quest'anno, nel 2015, 94,11 euro, nel 2014 95,68, quindi un euro di meno, e dal 2013 97,13, quindi bene o male abbiamo abbastanza una continuità da parte della Regione.

La propensione agli investimenti, invece è interessante l'aumento della spesa in conto capitale per investimenti per cittadino: nel 2015 la spesa è stata di 162,95 euro, rispetto a quella del 2014 che è stata di 47,86 e del 2013 che era stata di 107,19. Il 2014 è servito per fare il preventivo di tutte le opere pubbliche, ovviamente, perché la spesa per l'investimento è soprattutto lì. È chiaro che si vede nel Bilancio consuntivo 2015.

Interessanti sono le collaborazioni esterne. La spesa per le collaborazioni esterne è stata ridotta dell'8,65% rispetto al 2014 e del 37,5% rispetto al 2013. Sono le collaborazioni esterne.

Questi, diciamo, sono i numeri salienti. Poi esiste anche una... diciamo ho fatto un promemoria su rispettivamente gestione finanziaria, struttura comunale, sicurezza e legalità, servizi socio-educativi, cultura sport e turismo, città sostenibile e trasparenza, con gli uffici ho fatto una riflessione generale, cercando di declinare i dati che ho appena detto da un punto di vista anche politico, chiaramente, da un punto di vista amministrativo.

Allora, la pressione fiscale abbiamo già detto che è stata diminuita, il recupero dell'evasione, anzi, del mancato pagamento di imposte e tasse è stato migliorato; abbiamo rinegoziato i mutui per sfruttare più favorevoli interessi di mercato e liberare risorse per circa 6,7 milioni di euro; sono stati finanziati investimenti per oltre 34 milioni, di cui più dell'80% per opere pubbliche. Dei 45 milioni di lavori in corso proventi dagli anni precedenti a fine anno risulta concluso il 74%. È iniziato l'intervento di razionalizzazione delle partecipazioni comunali attraverso accorpamenti finalizzati a migliorare la gestione e a conseguire economie di scala; ricordo la fusione di APS Holding con Busitalia, ricordo la fusione di Aps Advertising con Aps Holding, e quindi abbiamo ridotto ovviamente le partecipate pubbliche.

Sulla struttura comunale è stata effettuata la riorganizzazione della stessa, con l'accorpamento di vari Settori; la spesa dell'intervento personale è diminuita del 3,5% rispetto al 2014. La spesa per collaborazioni esterne è stata ridotta dell'8,65, come già detto.

Gli obiettivi dell'Ente, dettagliati e misurati da appositi indicatori nel Piano delle Performance, sono stati complessivamente realizzati per il 92,87%.

Per quanto riguarda i programmi...

Prego? È successo qualcosa?

No. Ho ancora dieci minuti?

*(Voci confuse)*

Come volete. Se volete, mi manca cinque minuti, vi esplico quello...

Sapevo che andava a finire così, sapevo che andava a finire... Guardi, lo sapevo, lo sapevo che andava a finire così, ormai ci conosciamo, dai

insomma, ecco, dai.

*(Voci confuse)*

Eh, ma sono dati che interessano a voi, io li so già, eh, non è che...

Sicurezza e legalità. In materia di sicurezza è stato organizzato ed attrezzato il Settore di Polizia Locale, si è attuato il progetto Padova...

*(Interventi fuori microfono)*

Bene, allora visto che mi imponente di fermarmi, è ovvio che poi gli interventi, voi, saranno proporzionali a quanto avete capito. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore Grigoletto.

Chiedo scusa, passo la parola al Segretario Generale perché la minoranza mi ha sollecitato il fatto che non sia soggetto a raddoppio dei tempi il Rendiconto, quindi chiedo l'interpretazione al Segretario. Grazie.

Segretario Generale dott. Traina

L'interpretazione letterale è ovviamente univoca, nel senso che è l'approvazione del Bilancio di previsione del Comune. Io, ai Consigli che ho partecipato si è sempre inteso come interpretazione finalistica teleologica che nel Bilancio di previsione ci sta anche il Conto consuntivo.

Però se il Consiglio comunale nella sua autodeterminazione - tra l'altro è una richiesta della minoranza - richiede l'applicazione letterale, si va all'interpretazione letterale e non c'è il raddoppio.



Presidente Pietrogrande

Bene, grazie Segretario. Allora d'ora in poi considereremo che il Rendiconto va a tempo ordinario, non raddoppio. Grazie.

Detto questo la parola... devo passare la parola ai Revisori, prego, per l'illustrazione.

*(Intervento fuori microfono)*

Dott. Colosso

Allora, posso cominciare?

*(Voci confuse)*

Presidente Pietrogrande

Sì, avevo detto: la parola al Collegio dei Revisori per illustrare il lavoro del Rendiconto. Prego. Grazie.

Dott. Colosso

Sì, noi abbiamo fatto, come Revisori siamo stati incaricati da quest'anno, dall'inizio dell'anno e abbiamo fatto ovviamente tutte le attività di verifica sul Rendiconto per quanto di nostra competenza. Questo significa, ovviamente... la nostra è una valutazione di carattere tecnico sulla verifica della correttezza dei conteggi che vengono portati oggi all'approvazione del Rendiconto.

Non abbiamo rilevato delle criticità per quanto riguarda, diciamo, la valutazione tecnica, e abbiamo espresso solamente alcune considerazioni, che sono nella parte finale, che sono dei suggerimenti che vengono dati, ma che non inficiano, per quanto di nostra competenza, la correttezza, la regolarità e quindi, diciamo, l'approvazione del Bilancio, del Rendiconto dell'anno 2015.

Vi leggo solamente questi, tanto per, diciamo, chiarezza. Noi abbiamo invitato l'Ente ad una modifica del Regolamento di Contabilità. La contabilità degli Enti pubblici è stata radicalmente modificata, diciamo, da recenti normative, e quindi è opportuno che il Regolamento di Contabilità dell'Ente venga adeguato alle nuove normative.

Abbiamo segnalato, ma anche in questo caso non è una cosa rilevante ai fini dell'esito del Rendiconto, l'opportunità di istituire un apposito vincolo di Bilancio per quanto riguarda... ovviamente con la verifica poi degli aspetti giuridici preventivi, per quanto riguarda gli introiti dei parcheggi.

E poi, un unico punto: c'è da richiedere - e questo poi dovremo verificare comunque a breve - la corrispondenza dei conteggi reciproci di saldo a debito e credito con Aps Holding S.p.A..

Ecco, comunque le conclusioni del Collegio sono quelle di esprimere, in maniera ovviamente unitaria, da parte di tutti i membri del Collegio, un parere favorevole per l'approvazione di Bilancio.

#### Presidente Pietrogrande

Grazie al Presidente e all'intero Collegio dei Revisori per il lavoro svolto.

Dunque, è pervenuta al tavolo della Presidenza la richiesta di contingentamento dei tempi e dunque la prossima delibera, la delibera all'oggetto 60 è contingentata, e contestualmente anche un voluminoso numero gli emendamenti, giusto per vostra informazione, Collegio dei Revisori, circa quattrocento emendamenti mi risulta.

Adesso gli Uffici li esamineranno, comunque frattanto apro la discussione e prego, prenotatevi.

Sì, si è prenotato il Consigliere Zampieri, però per precisione vi do i tempi. Allora, Partito Democratico avete 36 minuti; Padova 2020: 10; Con Ivo Rossi Sindaco: 10; Movimento 5 Stelle: 10; e poi Bitonci Sindaco: 57; Forza Italia: 21; Lega Nord: 16; (Ri)fare Padova: 10; Conservatori e Riformisti: 10.

Prego, la parola al Consigliere Zampieri.

Consigliere Zampieri (PD)

Grazie, Presidente. La invito anche a un ripassino del Regolamento perché, ogni volta che lei dovrebbe mettere in campo un minimo di competenza, purtroppo emerge la nota inadeguatezza.

Riprendo la relazione dell'Assessore Grigoletto, ricca di dati, di spunti di riflessioni, abbiamo letto con interesse il referto. Devo dire che ringrazio i Revisori, il Collegio dei Revisori, è un parere molto articolato, a mio giudizio si vede anche, proprio in questa articolazione anche la positività delle norme che sono state introdotte per individuare i Revisori stessi e mi auguro che l'Amministrazione, il dottor Traina faccia tesoro, diciamo, delle raccomandazioni che sono contenute nel parere dei Revisori stessi.

Tornando alla relazione molto ottimistica dell'amico Assessore Grigoletto vorrei fare alcuni rilievi, perché ho l'impressione che si voglia provare a dipingere un quadro che non sta in piedi dal punto di vista politico; sta sicuramente in piedi, come certificato dai Revisori, ma prima ancora dai dirigenti dell'Amministrazione, dal punto di vista finanziario, ma appare pieno di imprecisioni e di cose raccontate in maniera furbesca.

Parto dal punto dalla tassazione locale. La riduzione di cui si parla, va detto, è estremamente modesta. Soprattutto la modestia di questa riduzione appare tale se la confrontiamo alle scelte che lo Stato ha fatto a livello nazionale, quelle fatte dal Governo Renzi, che ho sentito non sono state ricordate. Male, perché le scelte fatte dal Governo impattano positivamente anche sui cittadini amministrati dall'Assessore Grigoletto, cioè i nostri concittadini, e sono state scelte forti. Quelle che abbiamo visto invece sul piano della tassazione locale sono state abbastanza rabberciate. Mi compiaccio che dopo un primo Bilancio di esercizio nel quale avete aumentato le imposte per gli immobili di categoria D, quindi per i fabbricati industriali, lo scorso anno vi siete riveduti dell'errore commesso e avete riportato l'aliquota a quella che già la precedente Amministrazione aveva introdotto, quindi andrei prudente a parlare di una detassazione del fisco locale perché non c'è: nei numeri non c'è, non c'è nelle aliquote, non c'è nella delibera che è stata approvata preventivamente a quella del Bilancio di previsione.

L'altro dato macroscopico è l'aumento delle entrate extra tributarie, un dato molto negativo, perché, lei su questo ha fatto un po', come dire, una sorta di *dribbling*, ma quando aumentano le entrate extra tributarie, stanno

aumentando multe e tariffe, e infatti il vostro grandioso Bilancio, di cui si beava prima il Sindaco, è fatto ad esempio degli aumenti sconsiderati alle tariffe degli impianti sportivi comunali dei bambini. Ma se è così che si fa un buon Bilancio, siamo capaci tutti! Ma di cosa sta parlando, Assessore? Ma si rende conto? E le multe che fioccano? Lei le sue battaglie le ha già dimenticate? Sappiamo che Forza Italia in questo Comune ormai conta pochino, ma insomma, almeno quando presenta il Bilancio non venga a raccontare delle cose farlocche, perché i dati li leggiamo anche noi.

Allora l'aumento delle entrate extra tributarie è una spia allarmante: avete provato a cincischiare un pochetto ritoccando qua e là l'IMU e la TASI, il risultato però è che avete bastonato colpendo quindi indiscriminatamente le famiglie, perché le extra tributarie, come le multe, non guardano al reddito delle persone. Quindi il risultato... di cosa stiamo parlando? Per piacere!

Il terzo capitolo estremamente dolente di questo referto, che non so con che faccia si provi a presentare come un referto di successi, è il capitolo delle opere pubbliche, cioè questo biennio - è bene sottolinearlo - passerà alla storia della vita di questo Comune come il biennio dei fallimenti. L'ospedale è inchiodato, e forse per certi versi c'è da dirsi per fortuna, visto il come e il dove si voleva provare a farlo, e ormai tutti gli addetti ai lavori sanno cosa sta accadendo e non si farà nulla, e in ogni caso avete perso due anni a non combinare un bel nulla, a provare pervicacemente a distruggere una cosa che era già stata predisposta, per motivi di carattere squisitamente propagandistico, producendo un danno alla città.

Il Centro Congressi - altro capolavoro del modo nel quale questa Giunta gestisce le opere pubbliche - non sta tanto messo meglio; beh, in compenso il Centro Congressi ha vinto un record, Centro Congressi che non c'è: il record delle prime pietre e degli annunci: bisognava che i lavori partissero a metà del 2014, scusate, alla fine del 2014, il primo aprile del 2015 poi abbiamo scoperto che era un pesce d'aprile, poi dovevano partire in autunno, adesso dovevano partire la settimana scorsa, ora devono partire la settimana prossima. Un Centro Congressi, diciamo, che è diventato un luogo di congressi di prime pietre, ma non si vede assolutamente nulla.

Per non parlare del completo fallimento della realizzazione dell'Auditorium in città; avete raccontato e scritto nel programma, votato anche negli Indirizzi generali di governo da questo Consiglio, che avreste trasformato il progetto di Centro Congressi in una struttura bivalente. Ovviamente non è stato fatto nulla, ah, volevate farlo senza una nuova gara

ovviamente, ma diciamo che non siete nemmeno arrivati a quello *step* perché si è incagliato tutto prima: non c'è nessuna progettazione, non c'è nulla. L'unico risultato in due anni è che non solo non riuscite a fare il Centro Congressi, ma Padova perde anche l'Auditorium. Quindi dire...

Poi ci sarebbe un capitolo - ma lo tratteranno credo i miei colleghi di Gruppo - molto interessante sui notevoli fallimenti collezionati nell'ambito delle politiche per il trasporto pubblico, di cui lei peraltro dovrebbe occuparsi, politiche che hanno visto delle penalizzazioni per gli utenti pesanti, ma che soprattutto hanno visto fallire miseramente l'ipotesi di potenziare i servizi legati al metrotram, tram, come lo si vuole chiamare, nella nostra città e di realizzare una nuova linea. Insomma, due anni per fare una rotonda alla Stanga - questa è la sintesi, il Rendiconto di questa Amministrazione - e un po' di *maquillage* qua e là.

Lei ce lo vuole anche presentare - con una certa sfacciataggine, se lo lasci dire, caro Assessore - come un grande Rendiconto, una refertazione di strepitosi successi, ma spremiamo come fosse un'arancia questo malloppone e cosa resta a Padova del vostro lavoro di due anni? Pochino, molto pochino. Dunque io suggerisco a questa Amministrazione, che consegna un Rendiconto secondo me abbastanza fallimentare, di provare a cambiare strada.

Ci sono poi tanti altri capitoli che affronteremo, anche con emendamenti che - so che è difficile farlo comprendere, perché abbiamo provato tante volte - vengono presentati perché si vuole continuare a gestire quest'Aula come fosse il Parlamento di una parte dei padovani; quest'Aula deve tornare ad essere gestita in maniera democratica, convocata in orari nei quali anche chi ha un mestiere, come tanti, possa partecipare senza doversi prendere le ferie, non con l'idea furbetta: convochiamolo alle due, tre del pomeriggio, così magari qualcuno ha problemi a venire in Aula e ad essere presente a dire la sua. Bisogna tornare a un atteggiamento rispettoso: non può esserci un'Aula nella quale al Vice Presidente di minoranza viene interdetta la parola senza motivo. E guardate, se si vuole continuare su questo terreno noi ci saremo, ci sono quelli, la prima serie di emendamenti, ma suggeriamo, e usiamo i metodi che la democrazia ci consegna, che i valori della Costituzione della Repubblica ci consegnano per segnalare con forza e una volta di più che così non si può andare avanti, ma la maggioranza siete voi e a voi spetta la scelta se usare quest'Aula come un luogo democratico o come un *ring*.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Vedo il Consigliere Marinello; a lei la parola, grazie.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Grazie. Fatemi fare un piccolo appunto. Devo essere sincero, a me è dispiaciuto che l'Assessore Grigoletto si sia fermato e vorrei chiarire che, per quanto voglia bene, il Consigliere Micalizzi non rappresenta la minoranza; noi di Padova 2020 ci muoviamo in modo indipendente e quindi vi pregherei, la prossima volta, di interpellarci tutti.

Detto questo, se si trattasse di fare un intervento basandosi sulle cifre e sui numeri, devo dire che, almeno per quel po' che ho potuto sentire, non ho veramente nulla da eccepire, del resto abbiamo... Non ho veramente nulla da eccepire, del resto abbiamo anche, insomma, ovvio, il lavoro dei Revisori dei Conti, ma comunque di tutto lo *staff* del Comune che ci rassicura.

È evidente quindi che io mi terrò, in questo mio intervento, su delle riflessioni più di tipo politico, a nome dei cittadini soprattutto, e anche, come dire, a vedere quanto il programma elettorale presentato dalla vostra parte è poi rispettato in questo Rendiconto. Io parto da tre piccoli punti chiamiamoli locali, per poi passare al globale.

A pagina 183 del vostro Rendiconto, parlando del Centro culturale San Gaetano in più punti si parla della importanza che a Padova e a livello comunque del Centro San Gaetano ha la presentazione di prodotti di lusso.

Ora, credetemi, io non sono un pauperista per cui in qualche modo sono contro il lusso, però francamente non mi sembra che nella realtà padovana e veneta il rilancio dell'economia passi attraverso i prodotti di lusso; credo che passerà di più attraverso il rilancio della nostra economia, dei prodotti veneti, dell'artigianato locale, dei gruppi di lavoro dei giovani. È un piccolo... caduta di tono, che fra le altre cose faceva parte anche dei miei emendamenti e che spero verranno presi in considerazione.

Di più. Quando si parla, a pagina 218 si parla di un'attività a favore delle famiglie in difficoltà per il pagamento delle bollette. Assolutamente meritevole, ma francamente uscirei da questo atteggiamento di sostegno e basta, prenderei per esempio in considerazione il fatto che le bollette per

esempio dell'acqua si muovono lungo delle fasce, diciamo, di consumo, che poi scattano a delle tariffe molto più elevate, senza tenere assolutamente conto della formazione della famiglia; quindi una famiglia formata da un *single* o una famiglia formata da dieci persone viene a pagare le stesse tariffazioni.

A pagina 185, per esempio, si parla del progetto di "Città Sane", altro intervento assolutamente lodevole, però anche qui si ferma un po' troppo, come dire, a parlare di alcuni interventi di educazione sanitaria. Mi pare che se andiamo a parlare di "Città Sane", e se ricordo giusto queste dovevano essere le finalità dei soldi che spendevamo per "Città Sane", era, per dire, degli interventi più ampi: interventi sull'inquinamento, interventi contro il traffico, contro l'invasione del cemento. Insomma, come potete capire andiamo a parlare dei tagli alle corse del servizio pubblico, a parlare della mancata programmazione vera e propria di una politica del verde per questa città, e guardate, non sono un maniaco del verde o un romantico giardiniere, il problema è che il verde poi si intreccia con il consumo di suolo e con la cementificazione: là dove c'è un albero c'è una... non mi piace usare la parola "sentinella", ma insomma, c'è un qualcosa che impedisce che in quella zona si costruisca ad esempio un parcheggio, e così via. Penso per esempio alle numerosissime rotonde che in questo periodo vengono attuate, spingendo poi magari l'Amministrazione a intervenire rapidamente a cambiare la viabilità, ma magari attraendo il traffico verso il centro, creando poi problemi ulteriori di parcheggio e dovendo andare a ricercare dei parcheggi. Penso, ma ne ha parlato Beatrice poco fa, la dottoressa Dalla Barba, e quindi risparmio, alla riapertura del traffico di molte zone. Penso, guardate, io che sono un appassionato ciclista, a un, come dire, un nuovo atteggiamento che sta passando in città, che è una specie di fastidio verso i ciclisti, che in qualche modo sono visti come qualcosa che disturbano, invece che come qualcosa che toglie cose dal traffico.

Insomma io credo che, riandando al generale e non volendo usare altro tempo, credo che sia importante che noi pensiamo che quando voi in questi vostri programmi parlate per esempio di, abbiate pazienza ma me lo sono... sì, sì, parliamo di alienazioni immobiliari, di fatto poi intendiamo liberarci delle case popolari; quando diciamo "perseguire efficienza e risparmio nei costi di gestione delle società partecipate", in realtà pensiamo alle alienazioni delle azioni di Hera, che erano oltretutto un caposaldo di difesa dei risultati del *referendum* dell'acqua del 2011, e quindi una svendita; non solo, ma se svendiamo le azioni perdiamo i dividendi e quindi perdiamo denaro da investire nel sociale.

Penso - e ho finito - per esempio che quando parlate, diciamo, al miglioramento del trasporto locale, andiamo a vedere poi cosa è successo adesso con il passaggio alla gestione di Busitalia, fare le altre cose penso di non dirvi una cosa nuova dicendovi che Busitalia è andata di recente a cercar di vincere un nuovo appalto nell'Emilia Romagna e l'ha perso, quindi guardate voi con chi ci siamo andati anche a legare.

Ecco, credo che questi siano i punti che noi vogliamo, di Padova 2020, far rilevare nel vostro Bilancio, più che restare sui numeri, coi quali, voglio dire, l'Assessore ci ha fatto capire che c'è stato anche un risparmio, ma aggiungo, un risparmio dove? Sul sociale? Sul verde? Sull'ambiente? Ho proprio paura di sì. Grazie.

#### Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Non vedo nessun altro iscritto. Vi siete prenotati? Ecco, Beda, grazie. No, lei è in ritardo, eh. Grazie.

#### Consigliere Beda (PD)

Innanzitutto per ringraziare il Collegio dei Revisori per il lavoro fatto, ma anche... ma anche per la relazione esaustiva. Così come ha detto il mio collega Capogruppo Umberto Zampieri, io spero e mi auguro che questa Amministrazione e il dottor Traina, prendano in considerazione tutti quei criteri, quelle argomentazioni che voi date nella vostra esaustiva relazione.

Venendo al documento di Rendiconto, in particolar modo alla relazione del Rendiconto, capisco che sia un documento tecnico, ma nei nostri emendamenti abbiamo voluto anche sollevare delle questioni politiche, delle questioni politiche che riguardano un po' tutti gli aspetti in cui questa Amministrazione deve legiferare.

Parliamo di mobilità. Scrivete che avete sostenuto la mobilità sostenibile, che avete sostenuto la mobilità pubblica, ma i risultati di questo anno, quest'anno che abbiamo passato, il 2015, sono drammatici da questo punto di vista. Non mi soffermo sulla lunga battaglia che ha coinvolto cittadini, commercianti, famiglie, per ripristinare un servizio di mobilità pubblica quanto meno decente, ma voglio dire di più: sono stati fatti parcheggi dove prima c'erano piste ciclabili; sono stati aperti varchi di ZTL portando nel centro della città automobili a qualsiasi ora del giorno; non si è



sostenuto per nulla il *bike sharing* e il *car sharing*; non si è nemmeno immaginato di riprendere quel progetto di seconda linea del tram che una vostra folle decisione ha voluto cancellare, buttando nel bagno - perché mi verrebbe da dire qualcos'altro - 56 milioni di euro già finanziati dal Governo per costruire appunto la seconda linea di quello che è il mezzo più utilizzato dai padovani.

Sullo sviluppo della città ha già detto molto e bene il mio Capogruppo Umberto Zampieri parlando del Centro Congressi e del tragico epilogo dell'ospedale. Io vorrei aggiungere qualcosa in più, Umberto, anche per quanto riguarda la gestione della Fiera, una gestione imbarazzante, imbarazzante, che sta portando la nostra Fiera di Padova a diventare poco più che una sagra di paese, Assessore, altro che toni trionfalistici! Vada a fare un giro a Verona o a Vicenza e imparate come si gestisce una Fiera.

Vogliamo parlare di cultura?

*(Intervento fuori microfono)*

Vogliamo parlare di cultura?

Scusate, Consiglieri, dopo intervenite anche voi, anzi, avremmo piacere di sentire anche la vostra voce, che in quest'Aula è spesso silente.

Vogliamo parlare di cultura, con manifestazioni in cui la vostra Amministrazione ha speso tantissimi soldi, che sono andate buca? Mi viene in mente la mostra dei semi, la mostra dei semi al Centro San Gaetano, una valanga di soldi spesi per pochissime, pochissime utenze, e invece quando ci sono manifestazioni che in questa città portano persone da tutta la Regione, siccome stridono, stridono dai vostri compiacimenti, le annullate, così come se nulla fosse. Sto parlando ovviamente della Fiera della Parola, che in questa città era una delle manifestazioni più belle e partecipate.

Parliamo di decoro e pulizia dei nostri quartieri. Ma andate a farvi un giro per la città, ci sono quartieri che sono completamente abbandonati, le periferie di questa città non entrano mai nel *radar* dell'attenzione di questa Amministrazione, come se solo il centro storico meritasse, meritasse le vostre attenzioni, anche se dalle interrogazioni che abbiamo sentito oggi, sia per quanto riguarda via San Francesco, via XX Settembre, piazza Capitaniato, ci rendiamo conto che vi state dimenticando anche di quello.

Vogliamo parlare dell'agibilità democratica di questo Comune? Quando voi a piacimento, a piacimento, con delle mozioni che portate qui in Consiglio comunale date o negate sale a chi vi pare.

Vogliamo parlare del verde di questo Comune? State disboscando, state disboscando Padova, state tagliando alberi come se fossero, non lo so, funghi, così: tac tac tac. I parchi della città, i parchi della città sono abbandonati, in ogni quartiere ci sono situazioni di incuria, di mala gestione del verde di questa città, ma probabilmente perché non è nelle vostre, nelle vostre priorità. D'altronde chi parlava di selvaggia pedonalizzazione nel suo programma elettorale probabilmente ha un disegno molto preciso per quanto riguarda la mobilità, il verde, l'ambiente della nostra povera Padova.

Ecco, allora io capisco che questo sia un documento tecnico e pertanto sia anche difficile entrare in discussioni politiche, ma almeno evitiamoci i toni trionfalistici, perché quando in due anni si fa una rotonda e poco più, probabilmente c'è poco da stare allegri. Grazie.

#### Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Consigliera Betto, a lei la parola.

#### Consigliera Betto (M5S)

Sì, grazie. Allora, oggi dovrebbe segnare questa discussione il momento, per così dire, in cui si tira una linea e si vede com'è andata la gestione di questo Comune, non solo naturalmente nell'anno 2015, ma è un resoconto dall'inizio di questa Amministrazione.

Alcune osservazioni, critiche, criticità sono già emerse durante la discussione dai miei colleghi Consiglieri. Naturalmente non nascondo che mi sarebbe piaciuto sentire, e non certo in toni trionfalistici ma realistici, alcuni interventi da parte di Consiglieri di maggioranza, ma non lo so, probabilmente non riescono ad esprimere nessuna valutazione su un documento che effettivamente è così importante, ha ragione il Sindaco, perché ci dà una serie di indicazioni di quella che è la gestione del Comune di Padova, un costo di gestione che sappiamo essere di 250 milioni di euro e che sicuramente non deve essere semplice, ma distinguiamo da quella che è la propaganda che tutti i giorni ormai sentiamo e leggiamo da parte

dell'Amministrazione e da quelli che poi sono i dati effettivi.

Leggo nella relazione, nell'allegato 11, della quale anche noi abbiamo fatto una serie di emendamenti che riteniamo significativi semplicemente perché riteniamo che molti obiettivi, obiettivi che nello stesso programma dell'attuale Amministrazione erano stati inseriti, non siano praticamente raggiunti, ma in ogni Settore, tant'è che ne abbiamo presentati anche noi un centinaio.

Perché riteniamo che questi obiettivi non siano stati raggiunti? Allora, innanzitutto un dato che mi sarebbe piaciuto sentire, e quindi faccio mie le osservazioni che aveva fatto il Consigliere Marinello, per cui avrei voluto che l'Assessore terminasse la propria relazione anziché essere stato azzittito dal Sindaco, perché questo è quello che è successo in Aula: il Sindaco le ha detto di sedersi e lei si è seduto, e questo denota già una sorta di remissione nei confronti della figura, quando l'Aula dovrebbe essere gestita da altri e dalla Presidenza.

Comunque 20 milioni sono i crediti inesigibili, per i quali entra in gioco un meccanismo per cui il Comune deve accantonarne una parte per legge, quindi un fondo, che sono il frutto sostanzialmente dell'evasione di alcune tasse, la TARI non viene inserita perché c'è nel PEF, la percentuale del 4% annualmente noi la paghiamo ad Acegas-Aps; ma TARES, TIA, IMU, insieme alle multe non pagate e insieme ad altri dati, costituiscono questo ammontare di 20 milioni annui di crediti inesigibili, cioè praticamente di crediti che il Comune non potrà riscuotere mai e che saranno messi in... e sono messi in perdita.

Altresì leggo in questa relazione che parliamo di indebitamento per mutui di 90 milioni di euro. Io ricordo, e lo ricordo a me stessa, ma anche a tutti i cittadini che ci ascoltano, che l'anno scorso sono state votate da questo Consiglio due delibere con le quali abbiamo indebitato i cittadini padovani per altri venticinque anni. È vero che voi... nel senso che oggi disponiamo di una certa liquidità rilevante perché una legge dello Stato ci ha consentito la rinegoziazione dei mutui per ben due volte nell'arco ristretto di poco meno di un anno, ma noi ci siamo avvalsi di una legge, quindi abbiamo agito in legalità, però prevedendo la rinegoziazione nei termini massimi consentiti dalla legge, senza condividere tra l'altro questo tipo di azione con i cittadini padovani, chiedendo loro cosa ne pensano. Altresì ci siamo venduti parte delle azioni di Hera, anche in questo caso una possibilità che ci è sempre stata data dalla legge, quindi abbiamo agito in maniera legittima, ma mi chiedo se quella sia stata veramente un'azione, come dire, congrua per garantire ai

cittadini che invece hanno dovuto subire dei tagli e che oggi magari, soprattutto parlo delle fasce più deboli, si trovano davvero in difficoltà perché senza lavoro, perché vivono ai margini della società. Abbiamo visto quindi Bilanci falcidiati, soprattutto con riduzioni e non ottimizzazioni o razionalizzazioni, ma dei veri tagli che vanno a incidere sulle persone più deboli, e questo è, secondo me, un *modus* di agire che non è accettabile.

Poi possiamo parlare del programma, possiamo parlare degli *slogan*. La sicurezza in questa città non si può dire essere stata raggiunta perché non è vero ed è sotto gli occhi di tutti, in particolare non si può non riconoscere che, a parte il centro storico, e ancora ancora, del Comune di Padova, i quartieri limitrofi, i quartieri magari più a vocazione residenziale sono completamente abbandonati: i controlli non sono sufficienti, la Polizia Urbana non fa i controlli che sono necessari, sempre naturalmente nella consapevolezza che questi controlli debbono essere fatti in concerto con le Forze dell'ordine, e naturalmente sappiamo che c'è una certa difficoltà anche a garantire il presidio costante.

Però, insomma, qui è inutile lavorare a *slogan*, bisogna agire sul territorio, e io non ho mai visto nessuno, almeno di voi, venire nei quartieri, a parte l'ascolto. Parlo ad esempio del quartiere dove abito io, che è completamente - l'ho segnalato più volte - abbandonato a se stesso: io vedo un degrado nel quartiere San Giuseppe, che peraltro ha una vocazione residenziale molto bella e non è tutto piazza Toselli e dintorni, che è completamente lasciato a se stesso.

Quindi io credo che questi toni, appunto, come sono stati detti, trionfalistici non dovrebbero essere utilizzati; credo anche che molte cose siano state fatte e siano buone, però bisognerebbe imparare, ed è questo che viene, come dire, indicato in questa relazione in maniera troppo ridondante, quando si parla di trasparenza bisogna essere anche consapevoli che la trasparenza è davvero una realizzazione, non è solo una parola messa lì sulla carta, la trasparenza davvero significa coinvolgere i cittadini nei progetti decisionali, e mi viene in mente uno per tutti, perché è stato prima ricordato: anche quando si taglia un albero, Assessore Botton, non si può dire ai cittadini "perché è malato" oppure dare un preavviso di soli due giorni; bisogna all'inizio sentire quella che è la voce del popolo e la voce del quartiere, prima di prendere delle decisioni così importanti. Anche perché, c'è poco da dire, il risultato è - non è che è riconducibile naturalmente solo alla sua esclusiva azione - che, come dire, le alberature che sono state fatte rispetto ai tagli, davvero c'è un bilancio troppo negativo, e questo non può accontentare. I cittadini un amico mi ha detto che sono un po' come i clienti

per un'Amministrazione: bisogna accontentarli. Quando la città sente l'esigenza di non avere una città inquinata, bisogna aprire le orecchie ed ascoltarli. Nel periodo di Natale siamo stati un po' tutti costretti a chiuderci in casa per il tasso di inquinamento insopportabile ed elevatissimo; adesso, grazie alle piogge, forse i livelli di PM 10 si sono abbassati, ma questa Amministrazione pare essersene dimenticata, perché delle politiche in tema ambientale, a parte dei tavoli di incontri che so andare deserti o comunque di fatto non quagliare mai ad un programma, perché ce l'aveva detto lei, Assessore, proprio in sede di Bilancio che c'è un problema di comunicazioni con le realtà territoriali, queste però non possono essere delle giustificazioni, dobbiamo intervenire ora e adesso, non dobbiamo dimenticarci di quella che è la nostra città, e davvero c'è una grossa difficoltà a vivere, a respirare.

Quindi tutta una serie di, come dire, interventi che andrebbero più approfonditi e resi più incisivi.

E, da ultimo, vi segnalo davvero questa incapacità di riuscire a comunicare in maniera corretta. Le Commissioni dovrebbero essere dei tavoli di lavoro e da molti vengono disertati, soprattutto dal Sindaco; è un momento di scambio, dove magari ci si può anche scaldare, ci si può scontrare, però dove dovrebbero uscire delle proposte. Invece ci troviamo qua, magari tutti infastiditi, ad orari che nessuno vorrebbe mai essere qua - questo non dipende da lei, ma naturalmente da chi l'ha deciso - e con l'incapacità totale di comunicare. Ma noi, quindi quella che dovrebbe essere tutta la minoranza, ma tutto il Consiglio rappresenta tutta la città.

Quindi insomma, ecco, io diciamo che, anticipando un po' poi sicuramente quelle che saranno anche le nostre dichiarazioni di voto, non credo che daremo un parere favorevole all'approvazione di questo progetto, perché è un vostro progetto, è un progetto di questa Amministrazione, è un progetto gestito da questa Amministrazione, su cui mai abbiamo potuto interloquire, perché anche il Bilancio di Previsione è stato interamente, quando noi abbiamo presentato degli emendamenti, anche costruttivi, interamente cassato. Zero partecipazione, zero ascolto, continui scontri politici che hanno di per sé che lasciano solo l'amaro in bocca e non portano a niente.

Quindi io vi chiedo anche più attenzione e rendere fattibile quello che è il Parlamentino padovano, un luogo di costruzione, non semplicemente un luogo dove si schiacciano dei bottoni o ci si insulta. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

*(Intervento fuori microfono)*

Scusi un momento, sto parlando. Tocca al Consigliere Bianzale.

*(Intervento fuori microfono)*

Intanto lo facciamo parlare, poi facciamo...

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Mah, a me, per anche deformazione, così, professionale, mi hanno insegnato che i numeri parlano e i numeri dicono tutto e dicono molto, e prendo a spunto una tabella, secondo me, abbastanza esemplificativa della relazione dei Sindaci, del Collegio dei Revisori, a pagina 14, in cui c'è l'evoluzione del risultato di Amministrazione, dove vediamo che nel 2013 c'era un risultato di Amministrazione di 4 milioni e mezzo scarsi, mentre nel 2015 si parla di 69 milioni di euro.

Allora, ripeto, i numeri parlano, i numeri non mentono. Si può mentire nelle dichiarazioni, si può avere idee diverse, ma i numeri mi dicono tutto. E cosa dicono i numeri? Dicono che la pressione fiscale *pro capite* è scesa di 54 euro in due anni, perché con voi era 866 euro *pro capite* ed eravamo nelle prime dieci città d'Italia *pro capite* a tassazione comunale ed è passata a 812. Adesso ci venite a dire che è poco. Certo, è poco, pochino, si può fare di più, si può fare sempre meglio. La differenza è che nei nostri primi due anni di Amministrazione è scesa, nei vostri dieci anni è continuamente salita.

Così come la cassa, dai 53 milioni di euro al 31... è passata a 75, con mai l'utilizzo dell'anticipo di tesoreria. Tutte scelte molto, molto importanti, in un contesto storico, insomma, di estrema difficoltà dei cittadini - mancanza di lavoro, crisi economica - siamo riusciti ad ottenere un risultato importante, e a questo c'è in parallelo una serie di investimenti di questa

Amministrazione per rendere questa città una città più europea, una città che ha... che reinveste sul territorio a favore di tutti i padovani attraverso quelle grandi opere che stanno aspettando, che fino a ieri erano solo chiacchierate, invece adesso stanno per essere realizzate e che con noi vedranno finalmente la luce dopo quindici-vent'anni di chiacchiere inutili.

Dopodiché ho sentito una cosa stranissima, cioè sono aumentate le multe: poveri cittadini, sono aumentate le multe. Ma Santiddio, cioè, se uno commette un'infrazione dovrà essere multato, fino a prova contraria; oppure dal partito della legalità si trasforma in partito dell'illegalità? E allora mettiamoci d'accordo: le multe sono uno strumento di introito, ma non è che viene colpito chiunque passi per strada; viene colpito colui il quale commette un'infrazione ad un Codice della Strada o ad altri Regolamenti, in questo caso anche comunali. Per cui, insomma, mi sembra stata un'affermazione abbastanza, abbastanza fuori, fuori luogo.

E, da ultimo, perché... Quando i trasferimenti statali da 22-23 milioni di euro sono passati a 5 milioni scarsi, questo significa l'attenzione che ha il Governo verso gli Enti Locali, e è come se avesse fatto l'elemosina, e noi, attraverso... nonostante questo mancato introito dei trasferimenti statali, nonostante tutto, come è stato ben detto dall'Amministrazione, dall'Amministrazione comunale, dall'Assessore e dal Sindaco, noi abbiamo abbassato la pressione fiscale.

Abbiamo una visione di questa città che può piacere e non piacere, è legittimo, ma i cittadini ci hanno votato e pare - però attendiamo conferme - che il consenso è costantemente in aumento. Evidentemente tutta la descrizione di una città malfamata, di quartieri allo sbando, forse è ferma al 2013 e dovete aggiornarvi il vostro *database*.

Per cui io voglio fare un plauso a tutta l'Amministrazione, al Sindaco, agli Assessori e in particolar modo a tutti gli Uffici comunali, sia del Settore Tributi, ma a tutti gli Uffici dei vari Assessorati, che in quest'anno sono riusciti a razionalizzare le spese, rendendo quindi possibile questo Bilancio Consuntivo estremamente favorevole e proiettato verso il futuro di una Padova diversa. Grazie.

Vice Presidente Mazzetto

Grazie, Consigliere. Consigliere Piron, a lei.

Consigliere Piron (PD)

Grazie, Presidente. C'è di che restare meravigliati perché, se dobbiamo parlare di Rendiconto, la prima nota che mi son fatto qui al volo è che è un Rendiconto trasformato nello *show* dell'ipocrisia, perché Bitonci proclama che sarà la giornata più importante della sua storia, dopodiché a dialogare e a partecipare al dibattito in Aula ci sono otto Consiglieri di maggioranza e gli altri fanno capolino a merendina e tè fuori della porta perché hanno cose importantissime, più del Rendiconto che Bitonci ha enunciato all'inizio, ed entrano solo se costretti, presi per la gola dall'appello nominale. Veramente lo *show* dell'ipocrisia.

Aggiungendo il fatto che - non occorre che vi impegnate a smentirmi - parleranno solo i Capigruppo e solo per dire incenso, incenso, incenso, ormai sta prendendo fuoco anche l'Aula a mo' di incenso, tutto è finito là. Complimenti! Maggioranza silente, sottomissione al regime Bitonci, totale.

Seconda questione. Allora, i numeri possono essere letti in tanti modi e quindi, permettete, io vi ripropongo i numeri che da due anni vi chiediamo di dimostrare non essere veri, ma continuate a nasconderli, e quindi questo Rendiconto porta con sé, tra le righe e nelle pagine che non volete scrivere, dai 7 ai 10 milioni di tagli ai servizi alle famiglie e alle persone più in difficoltà, dai 7 ai 10 milioni, ribadisco; porta lo smontaggio predeterminato e la destrutturazione di progetti culturali, sociali, educativi, scolastici, fatti scientemente per creare disagio; e fate poi, perché lo scopriamo quando aggiungete a fine anno, quando c'è il bisogno sull'emergenza, 10.000 euro da una parte, 5.000 dall'altra, perché altrimenti i bubboni scoppiano.

Qual è l'obiettivo? È presto detto: creare più problemi di quanti ce ne sono in città, fare in modo che si sia aizzata la guerra tra poveri e che ciascuno urli contro l'altro in modo da dire e risolvere tutto con uno *show*: più Polizia e quindi più fumo venduto sulle pagine dei giornali.

Vi ricordo che mancano i soldi alla scuola, al sociale; vi ricordo che gli anziani sono costretti a pagare il 25% in più il pasto che portiamo a casa; vi ricordo che circa dai 3 ai 4 milioni sono i mancati stipendi di circa 150 - forse più - persone che collaboravano con l'Amministrazione su progetti sociali ed educativi attraverso la presenza di cooperative, di associazioni, di enti *no profit*, che sono stati letteralmente mandati a casa; addirittura avete pagato multe pur di liberarvi di mediatori culturali, di persone che entravano nelle scuole per fare attività formativa, addirittura avete pagato multe,



migliaia di euro in multe per sciogliere i contratti.

Vi ricordo che mancano i soldi nelle mense, vi ricordo i progetti educativi, lo dicevo prima, il “Vivi Padova”, vi ricordo che i bus non vanno più a prendere i ragazzi per fare attività educative, perché costa troppo per voi; vi ricordo che avete tagliato la formazione del personale degli asili nido e delle scuole dell’infanzia, okay? Vi ricordo che viene meno il sostegno ai minori, ai minori non accompagnati; vi ricordo le famiglie in difficoltà sociale ed economica. Ecco, mi pare che sia un Bilancio che deve tener conto anche del rovescio della medaglia.

Ma, se volete, entriamo nel merito delle cose che ci avete proposto nero su bianco. Allora, oltre, oltre a ribadire che avete buttato dalla finestra 56 milioni per il tram, che non avete voluto portare a casa dal Governo, dal Governo su cui tanto sparate contro, avete lasciato sul tavolo alle altre Amministrazioni 56 milioni sul tram; avete racimolato 25 milioni dalla vendita di Hera, che avete detto avevamo sbagliato a privatizzare, però portate a casa il beneficio senza avere nemmeno la faccia pulita del dire “grazie a chi ci ha preceduto”, nemmeno questo avete il coraggio di dire; e avete, leggo, se leggo bene, ma qualcuno casomai mi correggerà, leggo nelle vostre pagine che ci sono mancati introiti per 41.100.000 euro, 41.100.000 euro di mancati introiti. Ecco, questa è una domanda che vi lascio perché, siccome ci fate vedere i lapislazzuli, lustrini, *paillettes* e tutto il resto, sempre in assenza di Bitonci ovviamente, io vi dico che avete scritto questa cosa.

Così come mi pare di aver letto che complessivamente tra corrente e conto capitale è stato impegnato circa un quarto di quanto previsto. Allora, se andiamo a mettere assieme queste cifre, ci spiegherete anche come mai è così difficile fare gli impegni dopo averli scritti nero su bianco su pezzi di carta, cioè sui Bilanci. Io leggo che tra conto capitale e conto corrente è stato impegnato poco più di un quarto delle risorse che avete messo a disposizione o che avevate a disposizione. Ecco, mi sembra anche questo un risultato che deve entrare nei Rendiconti, altrimenti ci raccontate le favole.

Altro elemento che mi pare sia importante è che, siccome i tecnici non possono dire le bugie e devono scrivere le relazioni e poi voi le firmate, in queste pagine, in questi allegati leggiamo che ci sono delle frasi come questa: “l’80% dell’importo riguarda opere dell’ultimo quinquennio”, cioè l’80% di quello che dite avete fatto voi in realtà l’abbiamo fatto noi prima di voi, o vi abbiamo lasciato i lavori, vi abbiamo lasciato i milioni, vi abbiamo lasciato gli impegni, vi abbiamo lasciato Hera con l’utile, vi abbiamo lasciato la possibilità di continuare a governare.

Allora questo, se riuscite a lavorare sulla continuità io sono disponibile a dare atto. Mi pare giusto, l'abbiamo sempre detto e sostenuto che una sana Amministrazione è quella che sa valorizzare e portare a compimento quanto è stato avviato, però ci vorrebbe un minimo di umiltà, un minimo di buonsenso, un minimo di faccia pulita e non di faccia tosta nel dire, come avete scritto, e ripeto, vi tocca scriverlo, perché questi sono i dati, il Rendiconto vi obbliga a metterlo: dal 2006 al 2014, dal 2006 al 2014, 36 milioni su 45 impegnati sono merito nostro, di chi c'era prima. Allora io do atto del lavoro di chi viene dopo; vorrei sentire qualche volta qualche bugia in meno, qualche *show* in meno, e lo dico anche a qualche Consigliere che quando interviene, di maggioranza, si limita a dire questa tiritera che non serve a nulla: abbiamo trovato una città distrutta. Ma se, su 45 milioni di opere impegnate, 36 ve le avevamo messe sul vassoio d'argento, erano già impegnate, ma li leggete i vostri scritti? Signori Consiglieri di maggioranza, leggete quello che scrivono i vostri Assessori, e quello che sono costretti a scrivere perché i tecnici devono scrivere la verità da un punto di vista amministrativo? E questo è un altro bel punto.

Allora grazie per l'eredità, si dice da qualche parte, grazie per l'eredità, grazie per tutto quello che di positivo è stato fatto, e magari noi cominceremo a dire che cominciate ad essere un po' più affidabili e non inaffidabili perché dite le bugie.

Avete trovato una struttura tecnica consolidata organizzativamente che vi costringe a fare i conti con la realtà, a fare i conti con i Bilanci, a fare i conti con i Rendiconti e a fare i conti con la verità dei numeri e dei dati, nonostante il tentativo di nascondere e mettere tutto sotto il tappeto.

Allora ai Consiglieri, soprattutto ai giovani Consiglieri di maggioranza consiglio vivamente e umilmente di mettersi a studiare molto; e a quelli con il pelo grigio, ai Capigruppo e a qualcuno, ai Presidenti di Commissione, che continuano a non convocarci e a non farci lavorare, di imparare almeno l'onestà intellettuale dai numeri che loro stessi hanno scritto: essere almeno coerenti ed intellettualmente onesti, perché è il fondamento di qualsiasi possibile assunzione di responsabilità. Senza questo non si va da nessuna parte, cari Consiglieri; potete dire quello che volete, potete anche vincere le elezioni, ma quando queste cose sono fondate sulle bugie e sulle mezze falsità non si va lontano, la città sicuramente peggiora, e lo vediamo tutti i giorni.

Infine, infine vi invito anche a fare un'altra cosa: a smetterla di dire e

di dimostrare con i fatti, come fate durante le interrogazioni, come fate nel non convocarci nelle Commissioni, come fate nel non rispondere per iscritto alle domande, a tutte le domande che ho fatto finora, in due anni e mezzo, tutte le promesse di avere risposte scritte, non ne ho vista una, Segretario Generale, non ne ho vista una di risposta.

Allora, la città non è cosa vostra, e quando andate a vedervi quello che c'è scritto nei Rendiconti, quando guardate le opere concluse, vi renderete conto che la stragrande maggioranza di queste cose sono opere concluse negli anni e arrivano dagli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014. Lo sapete chi governava in questi anni? Allora siate un po' umili, siate un po' onesti intellettualmente e nei Rendiconti indicate come si deve governare davvero, altrimenti siete solo qua a dirci che l'Amministrazione è cosa vostra, ci venete a dire che non ci volete tra i piedi. Quando non si convocano le Commissioni, quando non si entra nel merito, non si fa altro che inquinare la vita amministrativa e delle Istituzioni, e questi sono atteggiamenti da apprendisti stregoni, ma sono purtroppo atteggiamenti che da apprendisti stregoni immettono tossine mortali nella vita istituzionale di questo Consiglio.

#### Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Piron. Chiedo un attimo agli Uffici se mi vogliono... se mi danno, cortesemente, la stampa dei tempi, in modo da... Grazie, perché così posso informare il Consigliere Micalizzi di quanto tempo ha ancora a sua disposizione. Grazie.

Dunque, Partito Democratico: 11 minuti e 27 secondi; Padova 2020: 3 e 42; con Ivo Rossi Sindaco 10, Movimento 5 Stelle: 58 secondi.

Prego, Consigliere Micalizzi, a lei la parola.

#### Consigliere Micalizzi (PD)

Sì, grazie Presidente. I miei colleghi hanno anticipato molti dei temi che volevo in qualche modo sollevare con il mio intervento, però non posso non rilevare una cosa prima di iniziare: come - questo lo immaginavo e l'ho detto prima nell'interrogazione - il Sindaco sottolineava l'importanza di questo dibattito, che secondo lui era fondamentale e non doveva quindi togliere tempo alle interrogazioni e non ha risposto alle interrogazioni dei

Consiglieri comunali perché doveva stare qui a discutere del Rendiconto di Bilancio; non so se è possibile inquadrare la poltrona del Sindaco, è una poltrona vuota, il Sindaco non sta assistendo a questa discussione, viene solo chiamato quando è agitata la richiesta della verifica del numero legale, fino a pochi minuti fa eravamo con otto Consiglieri di maggioranza presenti, e questo dà anche la dimostrazione di come non solo il Sindaco, ma anche la maggioranza sia, come dire, poco interessata al dibattito che può sviluppare, che può sviluppare l'Aula. Il documento loro ce l'hanno, così va bene e, evidentemente, quello che si dice in Aula serve, serve a poco.

Nota anche come ci sia oggi finalmente una gestione ordinata: la Presidente è rientrata adesso al suo posto, voglio fare i complimenti alla Mazzetto per come è riuscita a garantire l'ordine e il rispetto delle regole in quest'Aula; mi auguro, insomma, che proseguiamo, mi pare di sì in questi minuti, vedo la Presidente sorridente, mi auguro che si prosegua in questo modo perché, come dicevo anche le altre volte, è importante che l'Aula possa discutere con serenità delibere così importanti, visto che l'ha detto anche il nostro Sindaco che questa era una delibera a cui teneva molto e infatti non sappiamo dove sia, probabilmente a prendere il cappuccino al bar.

Una città che è ripartita, si è sentito dall'intervento di presentazione, e ringrazio l'Assessore Grigoletto, che comunque ha precisato alcuni, alcuni dati, ma le conclusioni di questi numeri, i numeri sono impietosi e la lettura corretta è quella che hanno dato prima, a mio avviso, i miei colleghi, raccontano di una città che invece non è quella che la propaganda dell'Amministrazione comunale vuole, vuole raccontare. Giusto il richiamo, che mi ha preceduto prima, sul fatto che buona parte dei lavori che si stanno portando a compimento sono lavori ereditati, e guardate, non c'è nulla di male su questo, è capitato a tutte le Amministrazioni di portare avanti i lavori che la città nel tempo, nelle varie Amministrazioni cerca di... i risultati e gli obiettivi che la città cerca di portare, di portare avanti. Ma è un invito, è un invito, questo, a tenere il dibattito, soprattutto qua dentro, sui temi e su ciò che interessa ai nostri cittadini, alla nostra città, e non a ricondurlo ogni volta allo scontro.

Vediamo che si portano avanti i lavori che la città negli anni ha messo in cantiere, vediamo molto poco, qualche progetto, ma di realizzato molto poco, a parte una rotonda che era progettata da molti anni, un po' meglio ma quello era il disegno. Le opere, le opere, le opere importanti di cui Bianzale parlava prima con un atteggiamento quasi di fede non si vedono, le principali sono tutte ferme; alcune sono, come dire, strategiche, e quindi se non vengono realizzate, o il loro ritardo, fanno perdere treni importanti alla

nostra, alla nostra città; altre sono addirittura vitali, penso all'ospedale, penso a cosa sta pagando il nostro sistema sanitario in termini di servizi, ma anche in termini economici, per i ritardi che l'Amministrazione comunale sta portando sulla realizzazione di un'opera che interessa a tutta la Regione Veneto, e io credo che l'imbarazzo anche del nostro Governatore sia forte ogni volta che debba trattare il tema dell'ospedale: era tutto pronto ma anche quest'opera è bloccata.

Voglio parlare dei temi che riguardano la qualità della vita nella città, i temi afferenti ai servizi e afferenti all'ambiente. Le scelte e le politiche di questa Amministrazione sono state tese a decisioni che stanno peggiorando, a mio avviso, non migliorando, e alcuni commenti si vedono. Se voi andate a leggermi la relazione, che è quella su cui a noi piacerebbe anche fare un lavoro di analisi, se ce lo consentite, fan capire che forse è il caso di andare a vedersi alcune conclusioni a cui gli Uffici tecnici stanno arrivando, parlano di risultati pressoché, pressoché nulli: qualche progettazione, pochi risultati ottenuti.

Sono andato a leggermi i risultati nella tabellina del verde, perché ogni tanto, insomma, torno a guardare con piacere alcuni, alcuni temi. I tecnici scrivono: "i progetti relativi agli interventi manutentivi e straordinari nei giardini e nei parchi, compresi quelli storici, sono stati affidati e i relativi lavori sono iniziati. Quali lavori? Quali interventi? Quanti soldi? Che numero...? Quanti realizzati e quanti ancora fermi? Quante volte ho chiesto in quest'Aula e in Commissione: qual è il disegno strategico dell'Amministrazione su un comparto che vuol dire qualità della vita, vuol dire bellezza e vuol dire salute? Quante volte l'ho chiesto? Il Bilancio ve lo scrivono i tecnici, le opere sono state affidate, però non si scrive quale; si cita solo uno, quello del parco del Basso Isonzo, dicono in linea con la progettazione del 2014, e cioè quella dell'Amministrazione precedente.

È tutto un Bilancio fatto così. Per non parlare dei temi della sicurezza, dove anche lì i risultati sono, devo dire, molto scarsi. L'unica cosa, come dire, pomposa sono i toni che si usano nella descrizione di alcuni, di alcuni risultati. Poi la realtà, invece, è sotto gli occhi di tutti che è assolutamente diversa da quella che ci volete fare, che ci volete fare leggere.

Quindi un Bilancio, questo di rendicontazione, che dovrebbe in qualche modo aprire una riflessione su una tappa di mezzo, in modo tale da correggere il tiro su alcune linee di intervento, accelerare su altre, fermarsi su quelle considerate in qualche modo non funzionanti, e invece assistiamo a una discussione dove il Sindaco non c'è, dove i Consiglieri di maggioranza

sono spesso fuori a fare chissà cosa; noi abbiamo provato a modificare la relazione sulla parte degli obiettivi raggiunti per ragionare insieme a voi, maggioranza e minoranza, facciamolo insieme, su che obiettivi darci. Vediamo come vorrete fare questa discussione; ho l'impressione che cercherete, piuttosto che la soluzione a un problema alla città, il cavillo regolamentare che vi consentirà di non fare questa discussione, scommettiamo? Magari qualcuno ce l'ha già in mente. Forzate la discussione, è il vostro modo di fare, e vedrete che, come dire, andremo sempre, sempre meglio.

Se è questo il modo con cui intendete continuare, proseguire ad amministrare la città, vi faccio i miei migliori auguri, i numeri già cominciano a vedersi, dopo soli due anni di primo mandato devo dire che già sono tante le parti di città che stanno vedendo quali sono le mancanze, le bugie, le inefficienze di questa nuova Amministrazione, è un po' presto, e anche qualche scricchiolio della maggioranza, qualche mugugno da parte di Consiglieri e parti politiche che hanno sostenuto questa maggioranza, è un indice anche di un castello che comincia a scricchiolare dopo soli neanche due anni di attività.

Continuate in questo modo, a noi dispiace per una città che sta perdendo tanti, tanti treni. Ci auguriamo che, comunque, almeno su questo punto la discussione la vogliate fare. Grazie.

#### Presidente Pietrogrande

Grazie. Consigliere Dalla Barba, prego, a lei la parola.

#### Consigliera Dalla Barba (Padova 2020)

Grazie, Presidente. Io credo che tutta questa, così, come dire, vanto e l'annuncio che il Sindaco ha continuato a fare di questo... rispetto a questo Rendiconto sia veramente una presa in giro dei cittadini, e il Sindaco è Sindaco di tutti, così ha detto, e lo sta dimostrando, perché è il Sindaco di tutte le persone che sono qui, che fanno quello che devono fare perché lui l'ha detto. Essere il Sindaco di tutti non vuol dire questo, essere il Sindaco di tutti vuol dire confrontarsi, accettare il confronto, la discussione e la dialettica.

Allora io vorrei, rispetto a questo Rendiconto, cioè la cosa per me

agghiacciante è che, voglio dire, con questo vanto di dire “ma le tasse le avevate aumentate, adesso invece un pelino sono diminuite”, e abbiamo sentito prima la Consigliera che mi ha preceduto che cosa ha detto, io volevo riflettere sulla assolutamente nulla, nulla attenzione che è stata fatta - e i risultati si vedono - rispetto al tema della salute. Quando io parlo di salute intendo non solo la salute, la salute fisica, intendo... O meglio, intendo anche quella, ma sotto il termine “salute” ci sta l’inquinamento, e l’inquinamento è una delle tragedie della nostra città di cui non possiamo farci tanto vanto, caro signor Sindaco, anche se non c’è, perché è la città più inquinata che esista, e non possiamo contare sulla pioggia, dovremmo avere un programma che preveda tutto... che pianifichi in che modo ridurre l’inquinamento.

Poi, carissimo Assessore, voglio dire, i trasporti pubblici diminuiscono, perché con la bella fusione che avete fatto questo è il risultato, e dal Rendiconto si vede, cioè solo calati i trasporti pubblici, aumenta il prezzo del biglietto, diminuiscono il personale e quindi aumentano le macchine, è ovvio. Aumentando le auto, quindi il trasporto privato, aumenta l’inquinamento. Poi tutte le belle promesse che il Sindaco aveva fatto, e anche in sede di... in primo Consiglio, del discorso di insediamento, sono tutte state tradite: una è l’ospedale, che è diventata la barzulletta, oggi qui e domani là; parlo del verde, si era detto no alla cementificazione, parco Iris eccetera, e tutto è stato tradito. E poi questa faccenda degli stranieri, dove nel Rendiconto si dice è stato favorito, come dire, il coinvolgimento, l’integrazione, e invece - e qui sono d’accordo assolutamente anche con l’Assessore Piron - nulla è stato fatto. E quindi un Rendiconto dove si dice “dai, promuoviamo lo sport, dai facciamo, che bello, tutti sportivi”, e poi si prevede anche, si prevedrà il nuovo stadio eccetera, ma che non prende in considerazione il degrado al quale stiamo arrivando grazie ai tagli che vengono fatti al sociale, che quindi riguardano le persone più deboli e quindi anche gli immigrati, che fanno fatica ad integrarsi, io credo che sia estremamente drammatico. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Dalla Barba. La parola al Consigliere Silva, prego.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Grazie, Presidente. Allora, Bilancio 2015, una fotografia sul lavoro di

un anno dell'Amministrazione.

Io voglio intervenire su una questione di metodo, e preannuncio che su questo depositerò nei prossimi giorni anche una mozione, sulla quale chiederò al Consiglio di esprimersi. Qual è la mia riflessione? Dati che ci vengono presentati a corredo di un anno di lavoro. Come vanno le cose a Padova? Bene, male? Siccome sono sempre molto serio e non voglio avere mai un approccio ideologico non mi permetto di dire che siano andate o male o bene, penso invece che bisognerebbe imparare a confrontare i dati.

Ci vengono proposti, con le normative anche per l'Amministrazione trasparente che ha previsto queste cose, che sono state anche correttamente compilate dall'Amministrazione, una serie di dati, però in una prospettiva sempre autoreferenziale i dati sono fotografia di quell'anno a Padova e riguardano solo Padova, per esempio la pressione, che ne so, tributaria *pro capite* a Padova è di 812 euro per abitante. Sono tanti o sono pochi? Fatico a giudicarlo e io non voglio lasciarmi andare a giudizi epidermici o a dire che va tutto male o che va tutto bene. Mi piacerebbe invece che si facesse ciò che si fa ovunque in qualunque altro settore, e cioè si comparassero questi dati con realtà analoghe.

Quali sono i risultati, sugli stessi parametri, di città a noi simili, vicine e meno vicine? Quali sono gli stessi dati a Vicenza, a Verona e, che ne so, a Parma, a Brescia? È poi compito dell'Amministrazione individuare parametri simili per potere dare un metro reale, oggettivo di giudizio. Quanto spendiamo in investimenti? Mi sembra difficile continuare a elogiare se stessi in modo del tutto autoreferenziale senza avere invece una possibilità di confronto, dalla quale chiaramente deriverebbero le più varie valutazioni che ognuno sarebbe libero di fare.

Qualunque attività e qualunque lavoro funziona già così: se uno apre un bar e giudica i suoi risultati, confronterà col bar accanto o col bar dall'altro lato della strada e potrà giudicare buoni o meno soddisfacenti i propri risultati anche parametrandoli a quanto fanno, a quanto fanno altri soggetti in condizioni simili.

Ecco, quello che secondo me manca a questa Amministrazione, che però dimostra spesso di essere autoreferenziale, è la voglia di andare a guardare cosa fanno gli altri, ed è sempre un modo per carpire segreti del successo, imparare, cogliere qualcosa e fare ricerca, no? Quindi la prima mia osservazione di metodo è: mi piacerebbe che per il prossimo esercizio, ma ripeto, è una osservazione che faccio qui, verrà ovviamente verbalizzata, ma



che poi formalizzerò anche con una richiesta esplicita sia sotto forma di mozione che alla Commissione competente, la Commissione Bilancio, affinché venga fatto un lavoro che va oltre il lavoro di costruzione di indicatori, che già l'Amministrazione fa, ma di confronto di questi indicatori.

Quali sono i risultati della scuola, dell'inquinamento e di tanti altri Settori? Fatico ad esprimere giudizi che pazzerebbero di ideologia definendo questi risultati come buoni o come cattivi. Sono sempre stato, invece, abituato a comparare. Mi piacerebbe perciò avere qui accanto la valutazione in analoghi parametri di una serie di città, che potremmo identificare insieme o che sarà compito dell'Amministrazione identificare, e che ci farebbero capire molto, molto, molto di più. Ovviamente i dati sono pubblici, ho iniziato a fare una parte di questo lavoro da solo e assieme a un gruppo di volontari, ma insomma, non credo che possa essere nelle mie capacità e competenze la raccolta di dati così ampi, cosa che invece un Ufficio potrebbe fare, secondo me, in modo molto, molto utile, ed è ciò che, ripeto, accade sempre.

Da questi dati si evince che ci sono Comuni che fanno molto meglio di Padova, molto vuol dire molto, molto meglio di Padova, tra città simili alla nostra, e allora lì sarebbe interessante andare a capire quali sono i segreti di risultati così migliori, e ce ne sono altri che invece fanno peggio di noi. Credo che qualunque amministratore dovrebbe essere abituato ad accogliere questa cultura, che è la cultura del merito, dei risultati, dei fatti, dei dati, che sono la base e l'abc dovunque, tranne che nel pubblico e tranne che nell'Amministrazione padovana.

Per questo motivo mi astengo dal considerare, dal considerare una valutazione del tutto soggettiva su questi numeri qui riepilogati e chiedo, invece, che si dia possibilità a tutti di capire come funziona la città di Padova se paragonata a città simili. Gliene cito un paio, per esempio Vicenza e Verona performano su quasi tutti i parametri molto ma molto, vuol dire molto meglio di Padova: la pressione *pro capite* è molto inferiore, il numero di dipendenti comunali per numero di abitanti è molto inferiore, eccetera.

Ovviamente è una riflessione che non può essere svolta nel tempo di un intervento, che voglio lasciare invece sul metodo: vorrei che il prossimo esercizio consentisse ai Consiglieri e ai cittadini di Padova di giudicare i risultati da una vera, profonda, seria, numerica, oggettiva comparazione. Grazie.

**(Esce il Consigliere Foresta – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Silva. Non vedo altri interventi e, dunque, dichiaro chiusa la discussione.

Aggiornando i tempi, comunico al Movimento 5 Stelle che ha 58 secondi, Padova 2020 ha esaurito il tempo e il Partito Democratico ha 2 minuti e 32, invece con Ivo Rossi Sindaco ne ha usati 5.58 su 10, quindi, insomma, ha circa 4 minuti.

Passo la parola all'Assessore Grigoletto per la replica. Prego.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. Vediamo un attimino di commentare i vostri interventi dell'opposizione, ma...

Consigliere Zampieri, non è vero che abbiamo alzato l'IMU sui capannoni, era a 10.2 e l'abbiamo messa a 9.9; casomai forse è stata alzata qualcosa sulle seconde case, ma l'IMU sui capannoni è stata la prima cosa che abbiamo diminuito, quindi ha detto una falsità prima, d'accordo? Falsità.

Ha appena detto, prima, che l'Auditorium a Padova non c'è perché avremmo l'intenzione di farlo all'interno del Centro Congressi. E il suo Auditorium di dieci anni dov'è? No, perché qua quando si fanno i commenti bisogna anche avere la caratura per sostenere col tono della voce, anche con i fatti, di quello che si è fatto. Lei è l'ultimo che deve parlare di Auditorium, credo, in città, o almeno il PD, il PD è l'ultimo, l'ultimo, l'ultimo.

Trasporto pubblico, così rispondo anche un po' al Consigliere Marinello, che è nuovo e non è molto informato. Sa che abbiamo ereditato un'azienda con 24 milioni di euro di buco, Consigliere? Sa che il suo candidato Sindaco Fiore dopo, dopo aver perso le primarie si è candidato lo stesso Sindaco e ha fatto l'apparentamento con lo stesso Sindaco del PD che voleva fare la fusione? Quindi, scusi, ma qual era il suo programma elettorale dopo l'apparentamento? Era quello di Padova 2020 o era quello del PD? Perché devo capire. Se ha fatto l'apparentamento ha sposato il programma

elettorale, no? Giusto, Consigliere? Era in lista, si ricorda? Non ho visto frasi sul giornale, da parte sua, che era contrario alla fusione; forse perché non voleva contraddire il suo elettorato prima di vincere le elezioni, forse, glielo avrebbe detto dopo. Perché non c'erano alternative, con questi numeri di Bilancio, alla fusione, sa?

In quanto a diminuire le corse, la fusione, le sto dicendo che col biglietto urbano si può salire sull'autobus extraurbano, una cosa che sentivo dire da vent'anni. Non faccia così, perché è anche poco informata la sua collega: dopo le nove di mattina col biglietto urbano si sale sull'autobus extraurbano. Totale autobus che partono dalla stazione per l'ospedale, giornalieri, 234. Vada a vedere, vada a contarli, ah! Li vada a contare prima di venire qua a dire... la scuso perché è nuovo, guardi, ha bisogno anche lei di rodarsi e di prendere dati e di prendere informazioni più che sparacchiare, perché sta prendendo un brutto esempio dai colleghi quelli un po' più sotto di lei. Non prenda questa anda, è nuovo, faccia un po' di differenza anche lei. Abbiamo bisogno di un' opposizione costruttiva, sa?

Allora, Piron. Piron: abbiamo venduto le azioni Hera e quindi è merito nostro se voi potete prendere gli utili e potete venderle. E non era merito nostro che abbiamo fuso Aps con Acegas? Si ricorda che il suo candidato Sindaco ha scritto un libro contro 'sta roba? Un libro contro 'sta roba! Quindi se facciamo noi la fusione Aps-Acegas, levata di scudi: svendita, "partiranno i camion della spazzatura da Trieste". Le ricordo io in Aula 'ste robe qua: "saranno costretti a partire da Trieste i camion della spazzatura".

*(Intervento fuori microfono)*

No pagliaccio, avete scritto un libro, i pagliacci siete voi a dire 'ste robe, a dire 'ste robe. Altro che pagliacci! Vi faccio vedere io i pagliacci qua!

Beda: abbiamo aperto i varchi, i varchi ZTL. Quali, Consigliere Beda? Quali varchi ZTL abbiamo aperto? Perché mi scappa. Ci sono tutti che si lamentano per le multe e gli orari sono quelli, 8-20, infatti la parte pedonale del centro storico è preclusa, tutelata. Il *car sharing* è aumentato, Consigliere Beda, rispetto a quello che ci avete lasciato voi, e anche nei quartieri, abbiamo messo diciannove auto in più.

Ecco, che lei mi venga a parlare della Fiera, adesso, voglio dire, ci

siamo trovati questa situazione e risponderle mi sembra di sparare sulla Croce Rossa. L'abbiamo venduta noi a GL Events la Fiera? Perché devo capire. "È una Fiera di paese". È una fiera di paese da dieci anni, da dieci anni, Consigliere. E non siamo attrattivi per le manifestazioni; sa le uniche manifestazioni, le uniche manifestazioni che attraevate voi? Il mercoledì sera in Piazza delle Erbe dei centri sociali. Quelle, *varda*, proprio era il vostro emblema delle attrazioni in città. Vi ricordate le foto di come lasciavano Piazza delle Erbe? Ve lo ricordate? Vi ricordate?

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, ve lo ricordate? Canne, sigarette, perché dopo qua si fa tutti gli ambientalisti: canne, sigarette, perché non fanno male ai bronchi, quella roba lì non fa male ai bronchi, giusto? Consigliera, non fa male ai bronchi quella roba là?!

Betto, cioè, mi vieni a parlare di... mi vieni a parlare di sicurezza nei quartieri, il Movimento 5 Stelle ha abolito il reato di immigrazione clandestina. Noi andiamo di qua a remare, lei fa di qua e c'è insicurezza nei quartieri. Abolito il reato, entrano tutti. Guardi cosa succede in Austria adesso, guardi cosa succede in Austria adesso.

*(Intervento fuori microfono)*

No, studia. Per quanto riguarda le Commissioni, per quanto riguarda... il Bilancio non è stato spiegato bene. Ho capito, non è neanche venuta in Commissione. Non è neanche venuta in Commissione!

*(Intervento fuori microfono)*

Allora non dica che non abbiamo fatto la Commissione, dica che non ha fatto in tempo a venire, non che non abbiamo fatto la Commissione o che non l'abbiamo spiegato. È una cosa diversa, no? "Non ho potuto venire in Commissione". Sono stato qua due ore a spiegare il Bilancio, io.

*(Intervento fuori microfono)*

Se poi devo suonare i campanelli vostri per spiegarvelo bene a casa, posso farlo anche a domicilio, ma più di questo non posso farlo, no?

*(Voci confuse)*

Sì, “ci convocate”. Avete fatto le..., avete fatto tutte le Commissioni, dieci anni, alle quattro e mezza. E la gente che lavora?

*(Intervento fuori microfono)*

Lasciamo perdere chi ha incarichi di partito, funzionari di partito e statali, che possono chiedere i permessi. E quelli che lavorano? Alle 16.45, ogni volta.

*(Voci confuse)*

Sì, certo, certo.

Micalizzi: il Sindaco, il Sindaco è una poltrona...

Ho dieci minuti e voglio parlare, è un mio diritto, vi ho ascoltato tutti senza interruzioni.

*(Intervento fuori microfono)*

Perché la vostra democrazia è uno non eletto a Roma, giusto? Perché questa è la democrazia vostra: non si vota con voi, Corea del Nord.

Il Sindaco è una poltrona vuota. Un anno siamo stati qua senza Sindaco perché è andato a fare un'altra roba, un'altra roba, d'accordo? Non si è andati a elezioni, siamo stati un anno senza Sindaco, ultimo anno, con un

facente funzioni che quando c'era il numero, la maggioranza in Consiglio comunale era un evento storico. Un evento storico è stato ogni volta che c'era la maggioranza in Consiglio comunale, e parlate voi di scricchiolii? Un disastro!

Silva, oggi ha fatto un intervento, per carità, anche stimolante per me, che i dati sono confrontabili, e la voglio soddisfare. Visto che non è venuto in Commissione, è un po' più assente in Consiglio, io credo che abbia da fare, no, giusto? Eh, la vedo molto assente, anche lei la vedo molto assente, no? Un po' peperino negli interventi, ma assente poi in tutto il resto. Eh no, è assente, dai, adesso non diciamo... Allora, lei sa cos'è il Fondo di solidarietà comunale?

*(Intervento fuori microfono)*

Sì. La sua domanda era nella comparazione con altri tipi di Amministrazioni, come esempio.

Posso parlare o non c'è la democrazia da parte dell'opposizione?

*(Intervento fuori microfono)*

Posso parlare o non c'è la democrazia?

Il Comune di Padova dà a Roma su questo Fondo - le dico la cifra al centesimo, abbiamo fatto anche il ricorso - 52.428.371,11, che lo Stato, il Governo attuale chiede al Comune di Padova, ai contribuenti padovani. Questa cifra è fatta da tre cifre, a sua volta, che sono gli accatastamenti di categoria D, per legge Monti fino al 7,6‰ vengono versati direttamente con l'F24 all'Agenzia delle Entrate, quindi non passano per lo storno della cassa comunale, e sono 15.012.757,39; poi abbiamo 30 milioni e mezzo più 6 milioni e 8, la prima è per trattenuta per il Fondo di solidarietà comunale, la seconda trattenuta per lo *spending review*. Siamo il Comune che paga di più di tutta Italia, e sa perché? Perché hanno avuto la malaugurata idea, nella precedente Amministrazione, di rendere... le rendite catastali le hanno rinnovate, rispetto agli altri Comuni, quindi paghiamo molto di più perché abbiamo le rendite più alte, la precedente Amministrazione.

Questo come si traduce? Che Padova paga 37 milioni e 4, tiro via gli

accatastamenti D, che lo pagano tutti i Comuni, mentre Verona paga 31 e riceve 17. Eh, grazie tante, è facile lavorare così. Io come Comune di Verona ne pago 31 e ne ricevo 17, o il Comune di Torino ne paga 102 e ne riceve 106, ha un saldo di 5 euro a persona.

*(Intervento fuori microfono)*

Lasciamo perdere il Comune di Palermo, che ne paga 33 e ne riceve 125. Vi ho fatto una panoramica di quattro città campione, quindi ha centrato proprio la domanda in questo senso e sono stato contento di risponderle. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore Grigoletto. Vedo la prenotazione del Consigliere Marinello, però non capisco a che titolo.

*(Intervento fuori microfono)*

Come fatto personale?

Va bene, prego, prenda la parola. Però, scusi Consigliere Marinello, dobbiamo trattarlo al termine dell'ordine del giorno il fatto personale, se è per quello che lo sta invocando; se invece è un richiamo al Regolamento, mi dica.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

No, volevo...

Presidente Pietrogrande

Un fatto personale?

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Si.

Presidente Pietrogrande

Allora lo trattiamo all'esito...

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Quando desidera.

Presidente Pietrogrande

...della votazione dell'ordine del giorno. Grazie.

Allora, come dicevo sono pervenuti al tavolo della Presidenza oltre 603 emendamenti, molti dei quali riguardano anche la relazione dei Revisori e quindi in questo momento sono al vaglio degli Uffici.

Pertanto sono costretta a sospendere il Consiglio fino alle 17.45 e poi vediamo se nel frattempo gli Uffici hanno esaminato, hanno verificato l'ammissibilità. Grazie e sospendo il Consiglio.

*La seduta viene sospesa alle ore 16.43.*

*La seduta riprende alle ore 17.47.*

Bene, Consiglieri, vi invito a riaccomodarvi. Bene, gli Uffici, procediamo con l'appello.

Appello nominale.



**Alle ore 17.47 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 21 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco ed i Consiglieri Pellizzari Bellorini, Meneghini, Russo, Fasolo, Fama, Beggio, Aggio, Nolli, Saia, Bianzale, Pasqualetto, Turrin, Mazzetto, Favero, Pietrogrande, Cruciato, Dalla Barba, Marinello, Altavilla e Betto.**

Bene, abbiamo il numero legale, quindi riprendiamo la seduta con l'esame degli emendamenti. Vi è stato distribuito l'emendamento numero 1, che è un autoemendamento dell'Assessore Grigoletto, al quale passo la parola per la spiegazione del medesimo.

Assessore Grigoletto

Grazie, Presidente. C'è un emendamento fatto da me che è relativo a una difformità di cifra per quanto riguarda la partecipata Fiera Immobiliare di Padova. Ce l'avete tutti davanti, quindi non mi dilungo a leggerlo, è solamente una correzione contabile, da 6.301.750 e non 6.801.750, che chiaramente è stato un refuso durante la stampa del Bilancio, quindi la correggiamo con l'emendamento, va bene? Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Assessore. Rispetto invece agli emendamenti da 2 a 603, che sono pervenuti agli Uffici, sono stati vagliati e sono stati ritenuti tutti inammissibili per violazione rispetto alle leggi esistenti. Comunque passo la parola al Segretario Generale per una illustrazione più specifica. Prego, dottor Traina.

Segretario Generale dott. Traina

Sì, sono stati esaminati dalla struttura competente, perché comunque vi si richiede un parere di regolarità tecnico-contabile, e dal sottoscritto in punto di legittimità.

Tutti gli emendamenti presentati non sono stati contabilizzati nei 603, al tavolo della Presidenza sono stati presentati anche questi emendamenti, che già alla loro titolazione indicano chiaramente che siamo in presenza di

emendamenti assolutamente spuri rispetto all'argomento.

Nel merito degli emendamenti presentati, sono stati dichiarati tutti inammissibili per queste quattro ragioni. Un primo gruppo perché emendamenti programmatici e di indirizzo; ovviamente siamo in tema di Conto consuntivo, la miglior dottrina pubblicistica e di contabilità pubblica ha sempre riconosciuto all'atto dell'approvazione del Conto consuntivo natura di accertamento, non natura di indirizzo né programmatica. Per cui gli emendamenti di cui al gruppo che vado ad indicare, questi, che indicano indirizzi programmatici circa la distribuzione dell'avanzo o circa un'ottica partecipativa o altri elementi, evidentemente sono inammissibili perché non pertinenti l'argomento oggetto di approvazione, che, ripeto e ribadisco, è un atto di mero accertamento. Nessuna Aula parlamentare, neanche consiliare e regionale, ha mai avuto emendamenti relativi a Conto consuntivo di tipo, ripeto, di indirizzo partecipativo. È un mero atto di riconoscimento di dati contabili precisi e di referto, di controllo da parte del Collegio dei Revisori.

Il secondo gruppo in quanto si rinvia ad altri atti, e anche questi evidentemente non fanno... non possono essere ammessi, anche perché c'è un dato che è un dato di legge perentorio, la scadenza del 30 aprile: il Conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile. E quindi non sono ammissibili emendamenti dilatori o che rinviano a successivi termini.

Un altro gruppo è relativo a elementi semantici, letterali, è stato indicato il termine "totale" piuttosto che il termine "completo", evidentemente sono emendamenti assolutamente inammissibili.

Il grosso degli emendamenti, e la fisicità degli stessi dimostra che gran parte sono relativi per l'appunto al referto e alla relazione illustrativa della Giunta. Ora, il referto e la relazione... il referto del controllo di gestione e la relazione illustrativa della Giunta a una puntuale disamina degli articoli 198 e 227 dell'ordinamento contabile non sono elementi costitutivi del Conto consuntivo. Sono elementi tecnici di accertamento che l'Ufficio Controllo di Gestione consegna agli amministratori secondo la disciplina dell'articolo 198; la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori e ai responsabili dei servizi, cioè ai dirigenti, anche alla Corte dei Conti. Non è un atto emendabile dal Consiglio comunale.

Pertanto, alla luce di questi elementi si è ritenuto e si ritiene, e in punto di legittimità e in punto di regolarità tecnico-contabile, che tali emendamenti siano inammissibili.

**(Entrano i Consiglieri Piron, Berno, Beda, Micalizzi, Zampieri e Calore  
– sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)**

Presidente Pietrogrande

Grazie, dottor Traina, per la puntuale illustrazione delle motivazioni.

Di conseguenza dichiarazioni di voto sulla...

*(Intervento fuori microfono)*

Non è previsto un intervento sulla valutazione di ammissibilità.  
Adesso dichiarazioni di voto rispetto alla delibera. Prego, prenotatevi.

Consigliere Micalizzi, prego.

*(Intervento fuori microfono)*

Dichiarazioni di voto.

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale, prego.

Consigliere Bianzale (FI)

Grazie, Presidente. Beh, non è che voglio dilungarmi e ripetermi rispetto a quello che ho detto prima. Mi pare che, come abbiamo già detto, i numeri... i numeri parlano, i numeri dicono tutto, dicono che il risultato di questa Amministrazione 2015 è sotto gli occhi di tutti, è sotto gli occhi di tutti i padovani, c'è un risultato positivo di gestione di circa 69 milioni di euro.

Per cui, insomma, mi pare un po'... mi sono... mi pare un po' anacronistici questi seicento e passa emendamenti che, insomma, su un risultato, su un Bilancio consuntivo, quindi di spese già sostenute, di entrate già ricevute, ecco.

Per cui io ribadisco il voto favorevole di Forza Italia. Nel contempo ringrazio il Collegio dei Revisori nominato da poco, indicato da poco, per il lavoro che hanno fatto, e tutti gli Uffici comunali di tutti gli Assessorati, il Sindaco e l'Assessore per il lavoro fatto, che va nella direzione verso un abbassamento della spesa pubblica *pro capite* e verso i padovani per una città diversa. Grazie.

#### Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Bianzale. Non ci sono altri interventi, quindi dichiaro aperta la votazione sul...

Adesso c'è, va bene.

Io passo la parola, però vi prego cortesemente di farlo prima che io dichiaro chiusa la votazione.

Consigliere Dalla Barba, a lei la parola. Ah, forse però Padova 2020 ha esaurito il tempo, mi dispiace.

*(Intervento fuori microfono)*

A me risulta... chiedo conferma agli Uffici, a me risulta che Padova 2020 ha finito. Quindi? Chiedo agli Uffici.

*(Intervento fuori microfono)*

Mi conferma che è esaurito il tempo, va bene.

Quindi, dunque, Consigliere Zampieri, invece le ricordo che ha 2 minuti... scusi, 2 minuti e 32. È corretto, Uffici?

Sì. Prego, a lei la parola.

Consigliere Zampieri (PD)

Grazie, grazie Presidente. Ma, anzitutto facciamo notare, come ha registrato il Vice Presidente Micalizzi, di cui mi faccio portavoce dato che non ha potuto parlare, che a noi risulta che gli emendamenti presentati fossero 654. Io lo dico, diciamo, in modo che resti a futura memoria, ma non certo con ... Ma glielo segnalo, dottore, fosse c'è stato qualche...

In ogni caso non è, diciamo, nostra intenzione su questo, ecco, fare alcun tipo di... però lo faccio presente, e ci raccomandiamo che in futuro sia possibile, come è stato in passato, avere anche una scheda che, diciamo, rappresenti quello che lei ha spiegato, in modo che sia possibile vedere sinotticamente le ragioni che lei ha esposto.

In ogni caso siamo sorpresi della vostra decisione, ma è evidente che in un Consiglio comunale che doveva approvare un referto presentato all'inizio del Consiglio pieno di risultati e di successi, non abbiamo sentito praticamente nessuna voce della maggioranza decantare questi successi, come ricordava il collega Piron nel suo intervento. Forse, come abbiamo provato a dire noi, tutti questi successi non ci sono.

Bisogna anche riconoscere razionalmente che sono tempi difficili per le Amministrazioni e nessuno, nemmeno questa, è in grado di conseguire i risultati che si vogliono provare a propinare ai padovani. E quindi, tornando al merito del referto, il dato credo strutturale che emerge è il dato di un'Amministrazione immobile, un'Amministrazione che per due anni è stata più impegnata a distruggere ciò che già vi era di pronto per la città, per ragioni di carattere partitico, anziché provare a valorizzare quello che si poteva portare a casa, producendo un danno per la città. Le balle sulle tasse le abbiamo ascoltate non ci torniamo sopra.

È poi davvero risibile la parte nella quale si parla dei risultati sulla sicurezza: un'Amministrazione che doveva rendere sicura Padova in cento giorni o andarsene oggi ci presenta un referto che sulla parte della sicurezza è una sorta di barzelletta.

Dunque il Partito Democratico voterà contro e invita l'Amministrazione a lavorare di più e a lavorare meglio per questa città.

Presidente Pietrogrande

Grazie. La parola al Consigliere Altavilla, al quale ricordo che ha 58 secondi. Grazie.

Consigliere Altavilla (M5S)

Sì, grazie Presidente. Io ci tengo, in questo breve periodo, a constatare che per un atto così importante come il Bilancio si è scelto di contingentare i tempi, quindi non dar modo di parlare; che molti emendamenti che abbiamo portato, che riguardavano appunto la scheda tecnica, verranno votati e dimostreranno il falso, quindi non c'è stato modo di mettere a norma quella che era una norma tecnica: noi dicevamo che non è stato raggiunto un obiettivo, eppure non c'è stato modo di confutarlo e quindi questa maggioranza, o chi voterà, voterà qualcosa che è falsa, qui non c'è modo in alcun modo di interagire con la maggioranza.

Abbiamo sentito un grande silenzio da parte della maggioranza su questa cosa qui, che non ha voluto dare forza, a parte un timido tentativo di Forza Italia, e quindi vediamo che i risultati non sono raggiunti e noi dovremmo votare dicendo che sono raggiunti.

Se è una dichiarazione di voto questa, spiegatemi voi che figura ci facciamo davanti alla cittadinanza. Grazie.

Presidente Pietrogrande

Grazie. Ha la parola il Consigliere Favero, prego.

Consigliere Favero (LN-LV)

Grazie, Presidente. Oggi votiamo il Rendiconto consuntivo dell'anno scorso, del 2015. Solitamente, quando si va a votare un simile atto, doveroso, si va a vedere un attimo dove sono stati spesi i soldi e soprattutto a guardare quali sono i traguardi raggiunti e su dove si può migliorare.

Questo è obiettivamente il primo Bilancio della nostra

Amministrazione, dell'Amministrazione Bitonci, che va a chiudersi, in quanto quello precedente in parte, gran parte, era stato condizionato dall'Amministrazione precedente, e quindi oggi possiamo vedere esattamente in un anno gestito da noi veramente cosa abbiamo raggiunto.

Tanto per cominciare possiamo notare che abbiamo un avanzo di circa 70 milioni di euro, in gran parte vincolati per varie motivazioni, ovviamente gran parte che devono essere bloccati per il Patto di Stabilità, però in un periodo in cui lo Stato ci dà sempre meno soldi, anzi, ne chiede sempre di più per tappare altri buchi che crea e in un periodo in cui l'economia rallenta, non c'è più possibilità di pagare tasse per molti cittadini, molti cittadini faticano ad arrivare a fine mese, non è assolutamente male.

Aggiungendo a questo che è scesa la spesa relativa *pro capite* per i cittadini, quindi abbiamo ridotto le spese garantendo comunque i servizi, che abbiamo ridotto le tasse, alcuni dicono di poco, certo, per carità, però si potrà far di più in futuro, intanto le abbiamo ridotte, sono state abbassate.

E poi andando via via a vedere cosa abbiamo inaugurato, essendo il primo anno di un'Amministrazione fatto si va a progettare per il futuro, non a concludere, perché è vero, abbiamo visto in passato che i cantieri si andavano a fare solo per l'ultimo anno in campagna elettorale, noi invece progettiamo e cerchiamo di fare piani in lungo respiro, in largo respiro, per il futuro. Perciò vediamo grandi piani che sono in partenza, alcuni anche effettivamente che hanno radici antiche e che siamo andati a migliorare al momento. Di poco fa è ovviamente la visione del rifacimento di tutta l'area di Prato della Valle e Piazza Rabin, che è stata modificata per renderla, diciamo, più consona all'area, tanto che poi abbiamo avuto da tutti gli Enti preposti il via libera, soprattutto dalla Soprintendenza; andiamo a vedere il restauro delle mura, che partirà a breve, prima *tranche* che abbiamo anche votato in passato e poi, via via, andrà fatta negli anni futuri perché, ripeto, bisogna guardare al futuro, non solo a ciò che abbiamo adesso; andiamo a vedere il rifacimento di varie aree sportive, ricostruzione di piccole e grandi palestre, abbiamo anche il Colbacchini che viene rifatto.

Sulla sicurezza si è cominciato a mettere un po' di puntini sulle i, abbiamo rifatto tutto il materiale, che ormai era antico e non funzionava più o comunque funzionava male, e come si può pretendere che i nostri poliziotti scendano per strada senza avere gli attrezzi per fare il loro mestiere, il loro lavoro, senza che sia garantita la loro sicurezza?

Possiamo andare a vedere iniziative commerciali e culturali tutti i

giorni, tutti i *weekend*, Padova è viva, il centro è rinato, non solo il centro, anche i quartieri, manifestazioni e mercatini sono ovunque.

Stiamo pian piano anche sul sociale andando, punto per punto di quello che era il nostro programma elettorale, anche qui a sistemare le cose, e qui vedi case popolari che danno importanza ai padovani e a tutte le persone che si sono ben integrate nella nostra società, andiamo a vedere lo stesso per gli asili nido e le mense.

Insomma, è un primo anno obiettivamente che si conclude e che può mettere il bilancio positivo. Vedo, abbiamo visto anche nel turismo che siamo saliti in classifica e siamo la prima città per aumento del turismo. Non male, non male in un periodo di pochi soldi per tutti, in cui bisogna tirare la cinghia, lo Stato che chiede.

Tutto questo poi con un'opposizione che, oltre a lamentarsi, fa ben poco. Vorrei ricordare che nel Bilancio preventivo dell'anno scorso avevano presentato circa un terzo, forse neanche, degli emendamenti che hanno presentato oggi su un consuntivo. Allucinante presentare, per quanto mi riguarda, più di seicento emendamenti su uno scontrino, praticamente, tra l'altro di cui nessuno viene obiettivamente approvato perché non sono neanche legalmente validi.

Perciò direi che non va per niente male, come primo anno tutto nostro siamo contenti e quindi ovviamente la Lega Nord voterà a favore.

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Pietrogrande

Sì, Consigliere Betto, porti pazienza, concludiamo ormai il...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, la parola alla Consigliere Betto.



Consigliera Betto (M5S)

...tolta la parola in maniera illegittima. Il richiamo al Regolamento è questo: l'articolo 31 del nostro Regolamento prevede che, chiusa la discussione, può essere concessa la parola solamente per semplici dichiarazioni di voto ad un solo rappresentante e secondo i tempi dell'articolo 26. L'articolo 26 rimanda separatamente ai tempi delle interrogazioni, delle mozioni, delle interpellanze e anche, quindi, delle dichiarazioni di voto, che è di cinque minuti.

Il contingentamento dei tempi, articolo 25 bis, prevede il contingentamento relativamente soltanto alla dichiarazione e proposta di emendamenti, quindi io ritengo che un'interpretazione letterale riguardi emendamenti, la discussione, ma non le dichiarazioni di voto, per le quali dovrebbe esserci eventualmente un'esplicita richiesta di contingentamento, che peraltro non credo neanche sia possibile.

Comunque si dovrebbero tenere in considerazione quindi, oltre ai tempi previsti, i famosi dieci minuti, per fare un esempio del nostro Gruppo consiliare, per ciascuno i cinque minuti delle dichiarazioni di voto...

Presidente Pietrogrande

Ho compreso.

Consigliera Betto (M5S)

...eventualmente contingentate secondo questo principio...

Presidente Pietrogrande

Grazie.

Consigliera Betto (M5S)

...ed eventualmente dimezzate.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Betto, ho compreso.

Consigliera Betto (M5S)

E comunque ricordo che in tempi passati avevamo proprio escluso le dichiarazioni di voto, consentendo invece...

Presidente Pietrogrande

Il Segretario mi ha...

Consigliera Betto (M5S)

...un intervento più ampio e non togliendo la parola...

Presidente Pietrogrande

Ho compreso.

Consigliera Betto (M5S)

...anche ad altri Consiglieri.

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Betto, ho compreso. Allora, al di là, rispetto...

*(Intervento fuori microfono)*

Rispetto alla prassi, rispetto alla prassi il Segretario mi ha confermato che le dichiarazioni di voto sono sempre rientrate. Rispetto al dato testuale io

mi sento di dire che il dato è chiarissimo, è sì vero che l'articolo 31 rimanda al 26, ma perché naturalmente rimanda alla generalità, cioè alla norma. L'articolo 25 bis è l'eccezionalità, e cioè il contingentamento. Ovviamente la dichiarazione di voto faceva riferimento alla tempistica ordinaria e non certo alla tempistica contingentata, che è un articolo speciale.

Rispetto poi al fatto che la dichiarazione di voto rientri, secondo me è chiarissimo il dato testuale dell'articolo 25, che dice esattamente "il tempo massimo per interventi, dichiarazioni e proposte di emendamenti"; "dichiarazioni" intende chiaramente anche le dichiarazioni di voto.

Comunque per precisione passo la parola al Segretario, se vuole aggiungere qualcosa. Grazie, dottor Traina.

#### Segretario Generale dott. Traina

Non ho niente da aggiungere. Chiedo scusa, mi sono avvalso anch'io della prassi e mi è stato detto che è in questi termini, per cui confermo l'interpretazione che ho dato e che la Presidente ha indicato.

#### Presidente Pietrogrande

Grazie, dottor Traina.

Dichiaro aperta la votazione sull'ordine del giorno 60: approvazione Rendiconto della gestione esercizio 2015. Prego.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 26 votanti, 18 favorevoli, 8 contrari, 1 non votante. Approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. 22 votanti, 18 favorevoli, 4 contrari, 5 non votanti. Approvato.

Il Consigliere Meneghini ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Niente, io volevo proporre, con una mozione d'ordine, di terminare il Consiglio quest'oggi.

*(Voci confuse)*

Presidente Pietrogrande

Grazie, Consigliere Meneghini. Mi permetta un attimo, che ringrazio e saluto il Collegio dei Revisori. Grazie.

*(Voci confuse)*

Sì, allora, dunque, ho preso atto della richiesta del Consigliere Meneghini, adesso la mettiamo in votazione, però giustamente il Vice Presidente Micalizzi mi precisa che il Consigliere Marinelli voleva far valere...

*(Intervento fuori microfono)*

Marinello, voleva far valere il fatto personale. Prego, a lei la parola. Prego.

Consigliere Marinello (Padova 2020)

Sì, sarò breve. Volevo ringraziare ovviamente l'Assessore dei consigli che mi ha dato, ne farò ovviamente... li terrò, ben presenti, anche perché da

una persona da così tanto tempo presente in Consiglio comunale non posso che accettarli.

Volevo rassicurarlo, per ora e per prima, che io mi rifaccio a un'unica cosa: il programma di Padova 2020. A quello mi rifaccio. Grazie, Assessore.

**(Entra il Consigliere Silva – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Pietrogrande

Chiedo scusa, Consigliere, però purtroppo lei, per precisione vorrei, così, ricordarle che il fatto personale è quando lei, diciamo, pone all'attenzione del Consiglio il fatto di aver ricevuto delle espressioni offensive od ingiuriose. In questo caso era semplicemente, diciamo, una puntualizzazione personale.

Ecco, le chiedo cortesemente di utilizzare lo strumento del fatto personale quando realmente sussiste.

Di conseguenza mettiamo in votazione la mozione d'ordine del Consigliere Meneghini sull'interruzione dei lavori del Consiglio.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione<sup>(\*)</sup>.

*(Voci confuse)*

Un attimo. Dichiaro chiusa la votazione.

19 votanti, 18 favorevoli, 1 contrario, 9 non votanti. Approvata.

Consigliere Micalizzi, non era prenotato a me. Adesso è prenotato. Io non l'ho vista prenotata quando l'ho messa a ...

*(Voci confuse)*

Mi spiace. La mozione d'ordine del Consigliere Meneghini è stata approvata e dunque dichiaro chiuso il Consiglio.

**Alle ore 18.13 del 29 aprile 2016 il Presidente Pietrogrande dichiara chiusa la seduta.**

*(\*) Si allega la scheda di votazione della mozione d'ordine*

**Sottoscritto.**

**IL PRESIDENTE  
Federica Pietrogrande**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
Lorenzo Traina**

**Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 31 maggio 2016 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.**

**IL CAPO SETTORE SS.II. e AVVOCATURA  
Michele Guerra**

COMUNE DI PADOVA

SCHEDA DI VOTAZIONE DEL 29/04/2016 18.12.54

N. 60/ 2 dell'Ordine del giorno

MOZIONE D'ORDINE MENEGHINI -

Tipo di votazione	Palese			
Tipo di maggioranza	Semplice	Scrutatore 1:	FAMA F.	<i>[Signature]</i>
Numero legale	17	Scrutatore 2:	BEDA E.	<i>[Signature]</i>
Consiglieri presenti	28	Presidente:	PIETROGRAND E	<i>[Signature]</i>
		Il Segretario Generale:	TRAINA L.	<i>[Signature]</i>
N. Votanti	19			
N. Favorevoli	18			
N. Contrari	1			
N. Astenuti	0			
N. Non Votanti	9			

Il N. 60 / 2 dell'ordine del Giorno è APPROVATO

FAVOREVOLI:

CALORE N.	PELLIZZARI	FAMA F.	MENEGHINI	PIETROGRANDE
FASOLO S.	RUSSO R.	SAIA F.	BEGGIO E.	CRUCIATO R.
AGGIO	BIANZALE M.	PASQUALETTO	FAVERO D.	TURRIN E.
MAZZETTO M.	BITONCI M.	NOLLI M.		

CONTRARI:

SILVA J.				
----------	--	--	--	--

ASTENUTI:

--	--	--	--	--

NON VOTANTI:

BEDA E.	BERNO G.	MICALIZZI A.	ZAMPIERI U.	ALTAVILLA G.
BETTO F.	MARINELLO R.	DALLA BARBA	PIRON C.	

ASSENTI:

SCHIAVO S.	LODI N.	FORESTA A.	COLONNELLO	BETTIN M.